

- 2 L'Editoriale
3 Cerimonia di **Giuramento** e XIII Convegno di **Primavera**
4 Il medico in formazione e la **ricerca scientifica**
5 **Panathlon** a sostegno del fair play nello sport
6 **Civiltà medica**: caro presidente **Mattarella...**
7 Certificata l'eccellenza per la **tecnologia COT**
8 **News**
9 **News**
10 Medico del mese: **Alfredo Catarsini**
11 **Casi indimenticabili**: il dono
12 **Odontoiatri** destinatari dei **fondi UE**
13 5-7 maggio: **congresso internazionale**
14 La **Strok Unit** arma vincente contro l'**ictus**
15 **Indovina chi è** - La Vignetta
16 Inaugurato il centro **TREE MEDICAL**
17 **Previdenza e assistenza**: focus sul contenzioso
19 "Come ne venimmo fuori" lo spiega **Sabina Guzzanti**
20 Il network citochinico sull'**immunosenescenza**
22 Il **piede piatto**: esperti a confronto a Messina
23 **Tumori al seno**, 1 donna su 5 fa lo screening
24 **Settimana del cervello** anche a Messina e Milazzo
25 **Ambiente**: tutti responsabili, i medici di più
26 Pagina cultura: **Stree Art a Messina**
27 Il cibo è salute: i **fagioli**
28 Ammi, i **medici diventano artisti** per beneficenza
30 Tempo libero: **Gambarie**, il paese di Babbo Natale
31 Spigolature: gli **occhiali intelligenti**
32 Angolo della **posta**

Publicazione mensile registrata al tribunale di Messina al n° 13/1971

editore
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Messina

direttore editoriale
Giacomo Caudo

direttore responsabile
Carmelo Salpietro

vice direttore responsabile
Stefano Leonardi

redattore capo
Massimiliano Cavaleri

comitato di redazione
Paquale Aragona, Luisa Rita Barbaro, Antonino Fiumanò,
Giuseppe Giannetto, Rita La Paglia, Giovanni Pulitanò,
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Giuseppe Ruggeri,
Salvatore Rotondo, Carmelo Staropoli, Michele Tedesco

funzionario
Giusy Giordano

segreteria di redazione
Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri
via Bergamo is. 47/A Messina
tel. 090.691089 fax 090.694555
www.omceo.me.it messinamedica@omceo.me.it

grafica e impaginazione
Massimiliano Cavaleri - titolare Europa Due Media & Congress
via Boner, 56 - 98121 Messina tel/fax 090.5726604
europadue@gmail.com www.europadue.com

stampa
Grafo Editor Srl Messina tel. 090.2931094
amministrazione@grafoeditor.it

spedizione
Sicilia Post SRL

tiratura 7.000 copie
Spedito gratuitamente ai medici e odontoiatri
iscritti all'ente, a tutti gli Ordini dei medici italiani
e a un selezionato target di autorità

Unione Stampa Periodica Italiana



Manda i tuoi articoli a
messinamedica@omceo.me.it

CONSIGLIO dell'ORDINE

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTI ONORARI
Antonino Ferrara, Antonino Trifirò
e Francesco Trimarchi

PRESIDENTE Giacomo Caudo

VICE PRESIDENTE Giuseppe Girbino

SEGRETARIO Salvatore Rotondo

TESORIERE Filippo Zagami

CONSIGLIERI

Santo Fazio, Gaetano Iannello, Aurelio Lembo,
Stefano Leonardi, Giuseppe Lo Giudice, Sebastiano
Marino, Rosa Fortunata Musolino, Mario Pollicita,
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Carmelo Salpietro
Damiano, Angela Silvestro e Fabrizio Sottile

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE Eligio Giardina

COMPONENTI Biagio Innocenzo Bonfiglio
Carmelo Staropoli

SUPPLENTE Emanuele David

COMMISSIONE ODONTOIATRI

PRESIDENTE Giuseppe Lo Giudice

COMPONENTI

Gaetano Iannello, Giuseppe Renzo,
Antonio Spatari e Michele Tedesco



Bisogna **AGIRE**

Lo sciopero di 48 ore dichiarato dai medici per il 17 e 18 marzo rappresenta la dimostrazione del profondo malessere della categoria. La decisione è stata presa dall'intersindacale, con la partecipazione di tutte le sigle del settore, e prevede una serie di manifestazioni in tutto il Paese. Il livello di insofferenza è alto, ma chi governa continua ad emanare decreti che progressivamente impoveriscono il SSN e, nel contempo, soffocano i camici bianchi con incombenze burocratiche pervasive e complesse la cui applicazione/interpretazione sarebbe problematica anche per fini giuristi. La recente pubblicazione del decreto sull'appropriatezza ne è l'ennesima conferma e non stupiscono alcune reazioni, come la dura contestazione all'esterno del Bibiena da parte di un medico di medicina generale o lo stop, nella sostanza, da parte della regione Toscana alla sua applicazione.



Assisteremo, ancora una volta, ad ulteriori tagli su prestazioni assistenziali accompagnati dall'inevitabile conflittualità con i pazienti che reclameranno il loro diritto assistenziale ed anche tra medici che tenteranno di ridurre il loro rischio sanzionatorio.

Tutto questo mentre siamo ancora in pieno caos 730 precompilato che ha scaricato sui professionisti incombenze burocratiche che nulla hanno a che fare con l'attività professionale. Gli Ordini professionali, per venire incontro ai propri iscritti, si sono fatti carico di attività non di loro competenza, rilasciando le credenziali di accesso al sistema TS. Infatti, anche se tale attività è di pertinenza delle aziende sanitarie, il solo pensiero che, nella nostra provincia, circa 6000 professionisti dovessero recarsi presso

le aziende con disagi ed attese mostruose ci ha immediatamente convinto ad intervenire. Ma, lasciatemelo dire, che frustrazione vedere in attesa tanti Colleghi, allontanati dalla mission professionale ovvero la tutela della salute delle persone!!!

Per questo bisogna agire. Non se ne può più di leggi, circolari, obblighi spesso incomprensibili e contraddittori. Basta alle incombenze burocratiche che nulla hanno a che fare con la nostra professione: i medici vogliono continuare a fare quello per cui sono stati formati ovvero curare e rispondere ai bisogni di salute.





Nei prossimi mesi i due appuntamenti più importanti dell'anno promossi dall'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Messina, presieduto da Giacomo Caudo: la Cerimonia di Giuramento e la XIII edizione del Convegno nazionale di Primavera - Borse di Studio Silvana Romeo Cavalieri. Nel solco della

Nei prossimi mesi i due consueti appuntamenti promossi dall'Ordine

tradizione, nei prossimi giorni si terrà nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Messina la consueta giornata dedicata ai medici e dentisti neo-iscritti agli Albi della Provincia di Messina e ai colleghi che hanno compiuto 50 anni d'iscrizione. Un incontro particolarmente significativo e utile tra vecchie e nuove generazioni e occasione per fare il punto sulla medicina, ricerca scientifica e prospettive universitarie nella nostra Città e nel nostro ateneo. Prenderanno parte il presidente Caudo, il presidente nazionale CAO-FNOMCeO Giuseppe Renzo, il rettore Pietro Navarra, il presidente della CAO provinciale Giuseppe Lo Giudice, il coordinatore del corso di laurea in Medicina e Chirurgia Eugenio Cucinotta. Sarà consegnato il premio in ricordo di Leonardo Virga, prematuramente scomparso.



Cerimonia di Giuramento e XIII Convegno di Primavera

Sabato 7 maggio al Teatro Vittorio Emanuele il Convegno di Primavera, opportunità per consolidare il rapporto tra classe medica e Città, sarà accreditato ai fini ECM e accoglierà illustri ospiti e relatori sul tema della responsabilità medica alla luce della prossima approvazione di una nuova legge. Saranno affrontati profili giuridici, sanitari, medici, etici e, a seguire, la premiazione dei liceali di Maurolico, La Farina ed Empedocle con le Borse intitolare alla signora Silvana Romeo Cavalieri. A inizio

marzo si

Il pubblico dell'ultimo convegno di Primavera e, a sinistra, i relatori.

In alto, tavolo della Cerimonia 2015 e alcuni neoiscritti col presidente Caudo



svolgeranno le prove concorsuali: la prima, letteraria, che vedrà impegnati gli studenti nello svolgimento di un elaborato su temi d'attualità scelti da un'apposita commissione di docenti; la seconda, scientifica, che consiste nella simulazione del test d'ingresso della Facoltà a numero programmato, come Medicina e Odontoiatria, organizzato dal liceo Empedocle. In sede di convegno sarà consegnata anche la Targa dell'Ordine dei Medici ogni anno assegna a una personalità di origine messinese che si è particolarmente distinta nel proprio ambito professionale. ■





Estrema attenzione alla costruzione del curriculum: per il 40% dei casi è causa di non accesso al lavoro

L'accesso alla professione del medico risulta estremamente lungo. Come si evince dal grafico occorrono in media, dal momento dell'accesso in medicina all'ingresso nel mondo del lavoro dai 15 ai 18 anni. Per un posto stabile vengono spesso superati i 20 anni.

In questo contesto per accelerare l'iter che porta al mondo del lavoro e raggiungere i migliori obiettivi è importante che durante il percorso della formazione specialistica venga posta una oculata attenzione alla costruzione del curriculum. Di fatti da indagini effettuate in diversi ambiti lavorativi è emerso che in oltre il 40% dei casi è solo il curriculum che da o non da l'accesso al lavoro.

Per una efficace costruzione del curriculum oltre che tener conto delle specifiche abilità culturali e professionali acquisite un posto sempre importante rivestono le pubblicazioni su riviste internazionali impattate. Naturalmente per i giovani che ambiscono la carriera universitaria le pubblicazioni assumono un ruolo assolutamente prioritario non solo numericamente ma anche qualitativamente (Impact

Factor) e come risonanza nella letteratura internazionale (Numero di citazioni - H Index). Difatti ormai da qualche anno è diventato di pubblico dominio tra i giovani ricercatori lo slogan americano "Publish or Perish"; purtroppo molti ricercatori medici a tempo determinato, che non hanno raggiunto le medie ministeriali previste, hanno visto

Il medico in formazione e la ricerca scientifica



infranto il sogno di diventare docenti. Ma anche per chi ambisce un posto ospedaliero pubblico o privato o in diversi settori della pubblica amministrazione le pubblicazioni scientifiche possono fare la differenza, costituire il valore curriculare aggiunto in giovani della stessa età, con lo stesso voto di laurea e specializzazione e con la stessa anzianità.

Come si può attenzionare questo obiettivo e consentire di raggiungerlo ad un numero sempre crescente di giovani in una città universitaria come Messina? Certamente le istituzioni svolgono già un ruolo importante specie nel contesto dei Dottorati di Ricerca, oggi sempre meno dispensatori di titoli e sempre più organismi di ricerca in progressivo avvicinamento a quelli europei più avanzati; ma certamente si potrebbe fare di più nell'ambito delle Scuole di Specializzazione nel fornire insieme alle lezioni frontali, ai seminari, all'apprendimento sul campo anche opportunità per affinare abilità specifiche nel campo della ricerca localmente, con un maggiore interscambio culturale clinico e laboratoristico, e facilitando strategicamente esperienze di ricerca in altre sedi italiane e straniere.

Ma anche i medici in formazione possono e debbono attivarsi singolarmente nell'ambito della propria specialità o in gruppi interspecialistici inizialmente per affinare specifiche conoscenze non sempre sufficientemente previste nel piano di studi delle singole Scuole (statistica, epidemiologia, inglese..) e poi per favorire la nascita di cellule di ricerca intersettoriali particolarmente innovative e scientificamente "aggressive". Sarebbe imperdonabile, almeno per coloro che hanno dentro la fiammella della ricerca, perdere tempo prezioso negli anni della formazione senza aver tesaurizzato nel curriculum importanti "punti" alla voce "pubblicazioni" e senza gustare la gratificazione di dare, almeno alla comunità medica di appartenenza, un contributo nella innovazione culturale e scientifica

LEGENDE

- 1) Criticità per la professione medica in Italia
- 2) Peculiarità nella costruzione del curriculum
- 3) Abilità da attenzionare nell'approccio alla ricerca scientifica ■



L'assemblea elettiva del Club Panathlon di Messina, che si è riunita lo scorso 29 gennaio presso l'Hotel Europa Palace, ha nominato presidente, per il biennio 2016/2017, il prof. Ludovico Magaudda, Coordinatore del Corso di laurea Magistrale in Scienze Motorie dell'Università di Messina e dirigente Medico presso la Unità Operativa di Medicina dello Sport dell'A.O.U. Policlinico "G.Martino". Succede all'ing. Alberto Ferracuti che ha

concluso positivamente il suo biennio di presidenza.

Il Club di Messina, appartiene all'Area IX del Distretto Italia di cui è Governatore il Prof. ing. Eugenio Guglielmino, Prorettore dell'Ateneo messinese, ed è stato fondato nel 1958 con la presidenza dell'On. Ferdinando Stagno d'Alcontres, cui hanno fatto seguito, nel tempo, altri illustri personaggi cittadini come i Proff. Guglielmo Stagno d'Alcontres e Giovanni Bonanno. Il Club ha recentemente subito un profondo rinnovamento con l'iscrizione di oltre novanta nuovi soci, in rappresentanza di 20 discipline sportive. Assieme al Delegato provinciale Coni Aldo Violato e al Presidente del CUS UniMe Nino Micali hanno aderito i medagliati olimpici Silvia Bosurgi, Valerio Vermiglio, Alessandro Arcigli e gli Azzurri d'Italia Antonello Aliberti, Massimo Giacoppo e Alda Cama. Folto anche il gruppo degli arbitri e giudici di gara (capeggiato da Tullio Lanese già arbitro internazionale di Calcio e Presidente AIA) e quello dei docenti universitari e scolastici di Scienze Motorie ed Educazione fisica. Ma la coorte più numerosa dei nuovi adepti è costituita da 40 medici ex atleti, molti dei quali impegnati, a vario titolo, nella "Medicina dello Sport e dell'Esercizio fisico" come è oggi definita, per legge, la Scuola di Specializzazione dello specifico settore. Il loro impegno è quello di promuovere e divulgare la cultura dello Sport (inteso anche come esercizio fisico) come strumento indispensabile per il raggiungimento e mantenimento della migliore condizione psico-fisica in tutte le età della vita e la possibilità di utilizzare l'attività motoria come un farmaco che, somministrato nella giusta dose, permette non solo di prevenire ma anche di curare, in associazione con le terapie tradizionali, gran parte delle malattie metaboliche e cronico-degenerative (obesità, diabete, ipertensione, aterosclerosi, osteoporosi, neoplasie, ecc.) che affliggono la società moderna. Per Magaudda sicuramente un compito non semplice, con il club chiamato a consolidarsi e a rafforzarsi: "Raccoglio un'eredità pesante se considerate i nomi di chi mi ha preceduto - ha dichiarato - da quest'anno abbiamo l'onore di avere con noi, oltre ai tanti illustri rappresentanti del mondo sportivo, anche i figli dei nostri storici Presidenti: Francesco Stagno D'Alcontres e Lelio Bonanno e anche importanti esponenti politici quali Enzo Garofalo, Nino Beninati, Lino Monea, Pinella Aliberti. Spero tanto, come insegna lo Sport, di potere fare squadra insieme a loro e ai tanti nuovi Panathleti per rinverdire i fasti di questo storico Club e portare avanti una serie di iniziative per promuovere le azioni fondanti dello spirito panathletico quali il fair play, il sostegno allo sport per disabili e nel mondo scolastico, la lotta al doping e alle tossicodipendenze, ecc.. Il primo obiettivo sarà l'istituzione di "piccole" borse di studio per giovani atleti che si distinguano per il corretto comportamento in campo e fuori dal campo. Vorrei intitolare questo premio ad Annarita Sidoti che è stata mia allieva nel corso dei cinque anni della sua formazione universitaria per il conseguimento della laurea Magistrale in Scienze Motorie. Anche nelle vesti di studentessa, nonostante gli impegni di madre di famiglia, Annarita è stata un esempio di comportamento e d'impegno, un vero faro per i suoi giovani colleghi, campionesse sempre, nello sport e nella vita! Un sentito ringraziamento all'amico Enrico Castellacci, medico ufficiale della Nazionale Italiana di Calcio, campione del Mondo, che non è voluto mancare all'impegno preso di tenere a battesimo, con la sua presenza, il nuovo corso del Club Panathlon di Messina, sottoponendosi con piacere al fuoco di fila di domande postegli dal nostro responsabile del settore stampa Ciccio Manzo, nel corso della cena conviviale. ■

PANATHLON

a sostegno del fair play nello SPORT



*Annarita Sidoti
e Ludovico
Magaudda; in alto,
convegno del Pana-
thlon International*

La Squadra dei Medici Panathleti di Messina

Francesco Abramo, Mario Barone, Antonio Bonaiuto, Michele Bonaiuto, Gioacchino Calapai, Massimo Calamoneri, Scipione Carej, Cesira Celi, Francesco Ciancia, Andrea Consolo, Pierluigi Consolo, Gaetano Costa, Ferdinando D'amico, Antonio Duca, Rudi Franzo', Domenico Fugazzotto, Sebastiano Gangemi, Paolo Girlanda, Claudio Grillo, Gianenrico Guida, Roland Herberg, Santi Infererra, Fortunato Lombardo, Marcello Longo, Giuseppe Magazzu', Carlo Magno, Claudia Migliorato, Demetrio Milardi, Letterio Militano, Pasquale Monea, Francesco Panzera, Giovanni Passalacqua, Matteo Pennisi, Mario Pettinato, Paolo Ruggeri, Francesco Speciale, Francesco Stagno D'Alcontres, Claudia Tarozzo, Fabio Trimarchi. ■



Ambiente e salute
la nostra eredità,
il nostro futuro:
firma anche
tu la lettera

Nel 1989 un gruppo di medici italiani con l'intento di sostenere il principio che "per garantire la salute di ciascuno, noi medici dobbiamo occuparci della salute dell'ambiente in cui viviamo", fondarono ad Arezzo l'Associazione Italiana dei Medici per l'Ambiente. Negli stessi anni altri colleghi in altre parti del mondo giungevano alla stessa conclusione. Nasceva così l'International Society of Doctors for the Environment (ISDE). Fondata il 25 novembre 1990, unica al mondo nel suo genere e riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'OMS, ha come scopo principale quello di curare l'ambiente nella sua globalità, per poter garantire un futuro all'umanità.

Caro presidente

MATTARELLA...



Ispirati dall'intervento di fine anno (fugace ma importante) del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella che ha toccato il tema dell'inquinamento e delle sue ricadute sulla salute, Patrizia Gentilini medico oncoematologa di Forlì e Agostino Di Ciaula medico internista di Bari in qualità di membri del Comitato Scientifico ISDE Italia, hanno scritto la lettera/appello (il 9 gen. 2016) oggetto di una petizione che inizialmente sotto-

scritta da oltre un centinaio di medici, ricercatori e scienziati italiani, in meno di tre giorni ha raccolto 3.000 firme e al momento in cui scriviamo sono arrivate a 5.300.

Riportiamo di seguito una sintesi della lettera:

"Il tema è di stringente attualità, specie in queste settimane di continui superamenti dei livelli di smog e in cui ci sembra paradossale che non si possa far altro che sperare in un cambiamento delle condizioni climatiche (come se "magicamente" con la pioggia gli inquinanti si dileguassero e non ricadessero viceversa al suolo) e sembra che non ci resti altro che confidare nella "benignità" di quella Natura che viceversa costantemente violiamo. L'ambiente è un determinante fondamentale della salute e compromettendo la qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo stiamo minando non solo la nostra salute, ma soprattutto quella delle generazioni a venire.

Alcuni esempi eclatanti quali Taranto o la Terra dei Fuochi sono ormai sotto gli occhi di tutti: ma quanti altri esempi di drammatico inquinamento ambientale ci sono sparsi nel nostro paese?

La nostra società è pervasa da un "sacro furore" del fuoco e ci si dimentica del fatto che la materia sul nostro pianeta è qualcosa di "finito" e che la vita si è sviluppata grazie ad una fonte esterna, il sole: è quindi a questa fonte inesauribile che dobbiamo rivolgerci per rendere possibile il proseguimento della vita stessa sulla Terra.

Come medici, ingegneri, ricercatori, scienziati, cittadini abbiamo dato la nostra disponibilità al Presidente per stilare un manifesto di intenti: "Italia sostenibile e responsabile", anche perché, coerentemente con gli impegni assunti dal nostro paese al vertice di Parigi, COP 21, non vorremmo che tutto rimanesse, ancora una volta, lettera morta".

Questo deve essere il nostro impegno ed auspicio, ma anche il nostro invito a leggere, diffondere, condividere e sottoscrivere l'appello. Se vuoi leggere la lettera integralmente vai su:

https://www.change.org/p/presidente-della-repubblica-appello-al-presidente-mattarella-per-difendere-salute-ed-ambiente?recruiter=60171970&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink ■

L'algoritmo EMRAM Survey della HIMSS (Healthcare Information and Management Systems Society), assegnato a COT Messina (struttura Joint Commission International) nella complessa analisi tutt'ora in corso di svolgimento, vede l'Istituto Clinico Polispecialistico aver fin qui raggiunto uno score di 6.04 su un massimo di 7. In Italia, il livello 6 era stato fin qui raggiunto solamente da 4 strutture: L'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate, l'Azienda ULSS18 di Rovigo, l'IRCSS Candiolo di Torino e l'ISMETT di Palermo.

HIMSS (www.himss.org) è un'organizzazione associativa indipendente, globale e senza scopo di lucro, focalizzata sul miglioramento della salute attraverso la tecnologia dell'informazione (IT) in sanità. Supporta la leadership delle organizzazioni sanitarie per il continuo miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria, sicurezza, razionalizzazione e accesso alle cure, attraverso il miglior uso delle tecnologie dell'informazione e sistemi di gestione.

Fondata nel 1961 a Baltimora come Hospi-

tal Systems Management Society, ha ora sede a Chicago, Illinois. Ad HIMSS sono associati oltre 60.000 membri in tutto il mondo, 600 aziende e più di un milione di reti Hospital Information Technologies (HIT). Insieme all'American Medical Informatics Association, è sede di Electronic Health Records Association; con il Radiological Society of North America, è anche sponsor di Integrating the Healthcare Enterprise (IHE). Con 76 organizzazioni organizza annualmente la National Health IT Week, un forum dove i componenti del sistema sanitario nordamericano (fornitori, organizzazioni di provider, assicurazioni sanitarie, aziende farmaceutiche, aziende biotecnologiche, agenzie governative, industrie, associazioni professionali, fondazioni, organismi di ricerca e gruppi di tutela dei consumatori) si impegnano perché la migliore offerta sanitaria



Marco Ferlazzo,
direttore di COT

possibile corrisponde ad un sempre maggiore impegno IT. In Europa la sede a Lipsia e associa e coinvolge i principali attori europei interessati all'ecosistema della salute, supportandone i sistemi sanitari a coadiuvandoli a definire le loro migliori strategie IT. Attraverso l'analisi delle migliori pratiche, notizie, informazioni e dati, questa piattaforma paneuropea supporta l'intero comparto sanitario a migliorare i servizi offerti al paziente. Electronic Medical Record Adoption Model (Emram) è il processo di analisi che consente alle aziende sanitarie di controllare il loro livello Electronic Medical Record (EMR). HIMSS Europe inoltre, misurando le realizzazioni funzionali IT presenti nelle strutture sanitarie, analizzate su base volontaria, ne rapporta i progressi commisurandoli con le altre organizzazioni sanitarie del paese di residenza e dell'intera Europa. Questo straordinario risultato è frutto dell'attento e scrupoloso cammino che ha visto COT, diretto da Marco Ferlazzo, utilizzare la Cartella Clinica Informatizzata sin dal lontano 1991. Un obiettivo raggiunto grazie ai notevoli reinvestimenti che hanno portato l'Istituto, tra i primissimi in Italia, ad utilizzare questa tecnologia. ■

ISTITUTO COT: L'HIMSS EUROPE certifica l'eccellenza per la TECNOLOGIA



L'Istituto Clinico COT

ENPAM: ancora a carico delle Generali i primi 30 gg di malattia

Con riferimento all'articolo pubblicato sul n. 5 del 2015 e relativo ai primi 30 giorni di malattia, si comunica che in caso di inabilità temporanea dovuta a infortuni o malattia, i medici di assistenza primaria, della continuità assistenziale e dell'emergenza territoriale dovranno continuare ad avvisare direttamente la compagnia assicurativa Generali entro 10 giorni dall'evento, come di consueto. La Fondazione Enpam ha infatti previsto un miglioramento delle tutele in caso di infortunio e malattia a decorrere dal 2016, ma le sue delibere al momento, attendono ancora l'approvazione dei ministeri vigilanti. In questa attesa infatti la copertura per i primi 30 giorni di inabilità temporanea continuerà ad essere assicurata da Generali. Ulteriori dettagli sono disponibili nelle istruzioni all'interno del modulo che può essere scaricato dal sito dell'Enpam (www.enpam.it) o dell'Ordine (www.omceo.me.it) o dalla pagina web di Assicurazioni Generali (www.serviziomalattiamedici.it). ■



Una riunione dell'Enpam

Dalla FNOMCeO: pratica società United Directorios Lda SCORRETTA

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha adottato la delibera n. 25709 dell'11 novembre 2015, con la quale è stata accertata la scorrettezza della pratica commerciale realizzata dal professionista United Directorios Lda., per contrarietà agli articoli 20, 24, 25, comma 1, lett. d) ed e), nonché 26, comma 1, lett. f), del Codice del Consumo ed è stata irrogata una sanzione pecuniaria di importo pari a 500mila euro. L'Autorità in particolare con tale provvedimento ha censurato la complessa pratica commerciale realizzata dalla summenzionata società, in quanto contraria alla diligenza professionale e idonea, mediante il ricorso a tecniche di indebito condizionamento, a falsare in misura apprezzabile il comportamento economico degli operatori medico-sanitari italiani, al fine di far loro sottoscrivere un servizio non consapevolmente richiesto di annunci pubblicitari a pagamento. Per approfondimenti consultare il sito dell'Ordine www.omceo.me.it. ■

Si sono svolte a dicembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio Provinciale della F.I.M.P. (Federazione Italiana Medici Pediatri) di Messina.

Questo è il nuovo organigramma: Consiglio Segreteria Provinciale, segretario: dr. Barbagiovanni Tito; vice segretario dr.ssa Cambria Maria Sofia; vice segretario: dr.ssa Ferro Concetta; consiglieri dr.ssa Fornaro Angela, dr.ssa Gatto Silvana, dr.ssa Saccà Maria Grazia; tesoriere dr.ssa Ventura Maddalena. Collegio dei Revisori dei Conti: presidente dr. Garnier Virgilio; dr.ssa Bonomo Rosaria Sandra; dr.ssa Catanese Graziella. Collegio dei Probi-viri: presidente: dr.ssa Scaffidi Carmela Melania, dr.ssa Attinà Carmela, dr.ssa Bruno Antonina, dr.ssa Coletta Silvana e dr.ssa Parlagreco Giuseppina. ■

NUOVO DIRETTIVO Federazione Medici PEDIATRI



Tito Barbagiovanni

In Sicilia ogni giorno 178 pazienti ricevono una trasfusione di sangue. Come dire che senza i donatori ben poco si potrebbe fare per aiutare chi soffre. E' solo uno dei dati che il direttore del Centro regionale sangue Attilio Mele ha riferito all'assemblea regionale dei medici delle Banche del sangue che si è svolta a Tindari, organizzata dal Primario del Trasfusionale di Patti, Gaetano Crisà. "In Sicilia il 37% della raccolta del sangue avviene in sole tre province: Ragusa, Siracusa e Palermo – ha continuato Mele – mentre gli ospedali che consumano un terzo di tutto il sangue che si raccoglie in Sicilia sono, nell'ordine, il "Civico" di Palermo, il Policlinico Vittorio Emanuele ed il Garibaldi di Catania e l'Umberto I di Siracusa con tutte le strutture che sono convenzionate con i rispettivi Centri trasfusionali". In provincia di Messina il maggior numero di emocomponenti (globuli rossi, plasma e piastrine) viene prodotto dal Polo Patti/Milazzo/Sant'Agata di Militello (7.225 unità nel 2014) seguito dal Policlinico (4.071), il Sirina di Taormina (2.362) ed il Piemonte (414). Costante il numero di volontari della donazione del sangue che si stimano oggi in circa 140 mila persone (in Italia sono 1.712.456) con 140 associazioni sparse su tutto il territorio regionale. L'autosufficienza, però, non è stata ancora raggiunta avendo avuto bisogno la Sicilia lo scorso anno di importare quasi 5 mila unità di sangue da altre regioni. Gli specialisti di medicina trasfusionale hanno poi analizzato il recente Decreto ministeriale, pubblicato alla fine del 2015, che fissa nuove regole per la raccolta e la distribuzione del sangue ponendo anche l'accento su un settore in grande crescita che è quello dell'uso non trasfusionale degli emocomponenti come il gel ed i colliri piastrinici oggi utilizzati in chirurgia, medicina rigenerativa, estetica, oculistica e odontoiatrica. L'assemblea regionale ha, infine, eletto il nuovo delegato siciliano, il ragusano Giovanni Garozzo che succede al catanese Francesco Paolo Maccarione. ■

Banche del SANGUE

Sicilia vicina all'autosufficienza



Giovanni Garozzo e Paolo Maccarione

Dalla FNOMCeO annullato provvedimento dell'ANTITRUST

In data 19 gennaio è stata depositata nella segreteria del Consiglio di Stato la sentenza n. 00167/2016, del massimo organo di giustizia amministrativa, che ha accolto l'appello della Fnomceo annullando il provvedimento di condanna dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato del 4 settembre 2014, n. 25078.

In buona sostanza, la sentenza del Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento dell'Antitrust e ha dichiarato improcedibile il ricorso in appello della stessa Antitrust limitato alla quantificazione della sanzione senza pronunciarsi nel merito.

Occorre rilevare che l'odierna pronuncia del Consiglio di Stato ha sancito l'accoglimento della prima eccezione formulata dalla FNOMCeO, relativa alla avvenuta prescrizione dell'illecito amministrativo dopo il decorso del termine quinquennale.

L'approfondimento già in corso da parte della FNOMCeO è ora attivo in sede di Consulta deontologica nazionale per valutare la coerenza del Codice di Deontologia Medica del 2014, nei confronti della normativa vigente ai fini della tutela della salute individuale e collettiva.

Nelle more ogni termine per eventuali procedimenti disciplinari in tema di pubblicità si continua a ritenere sospeso. Eventuali proposte di adeguamento o specificazione della relativa disciplina saranno portate in tempi brevissimi all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Nazionale. ■



Ha composto 80 canzoni e si è esibito in tanti spettacoli e festival come tenore

La scelta del medico del mese di questo primo numero dell'anno 2016 ricade su un iscritto all'Albo Odontoiatri, appassionato di musica e belcanto e di "secondo mestiere" tenore: Alfredo Catarsini in arte Nero Toscano.

Nato a Viareggio nel '59, nel '61 si trasferisce a Messina, divenendo messinese e siculo d'adozione: qui compirà gli studi sino al diploma. Si laurea a Pavia in odontoiatria nel marzo dell'85 col massimo dei voti e inizia la sua carriera libero professionista a Vibo Valentia, rilevando lo studio del compianto dr. Giuseppe Lo Faro. Nel 1988, dopo un breve apprendistato presso lo studio Picciotto Morichetti apre il suo ambulatorio privato, e nel 1999 diviene relatore ECM per conto della Medical Service di Como su tematiche inerenti l'implantoprotesi.

Nel 2004 diviene relatore ECM per conto della MIS, una nota marca di impianti dentali, relazionando anche a Napoli nel contesto del simposio internazionale "ICOI CONSENSUS OF CONFERENCE IMMEDIATE LOADING" organizzato dall'Università Federico II. Ha al suo attivo due pubblicazioni scientifiche. Per nove anni fa parte della commissione odontoiatri di Messina ricoprendo il ruolo di organizzatore corsi ECM. Nel 2009 si perfeziona in Ortodonzia 0 base presso l'Università di Cagliari. Attualmente esercita la libera professione in



ALREDO CATARSINI dentista e artista

Messina. Intensa anche la sua attività artistica: ha depositato 20 brani alla SIAE e ha composto 80 canzoni. Si è cimentato in due competizioni canore di spessore, il festival degli autori di Sanremo con un suo brano dal titolo "Neve", e al festival di San Vincent con il suo brano "Angelo" pervenendo in entrambi i casi alla fase finale. Tuttora si cimenta in serate canore assieme a Fabio Catalano che hanno come tema la musica italiana sino agli anni '70. Studia inoltre recitazione con la maestra Giovanna Battaglia. Ha recitato ne "Il malato immaginario" di Moliere interpretando la parte di Argante.

Ecco la motivazione scelta dal Comitato di redazione di Messina Medica: "per avere saputo trasmettere attraverso musica, composizioni e canto, i suoi sentimenti, la sua passione e la sua sensibilità". ■

Fiumanò, Cincotta, Caudo e Ristagno consegnano la pergamena a Catarsini. In alto, il premiato





barbaro

Invitiamo tutti i medici a scrivere su questa nuova rubrica di Messina Medica e raccontarci i casi "indimenticabili" che avete vissuto durante la vostra vita professionale. Mandate un testo di max 2500 battute a messinamedica@omceo.me.it

Durante una normale giornata di lavoro allo "spazio gravite" al consultorio, si presenta una studentessa in procinto di laurearsi di nome Gabriella, accompagnata da un mediocre individuo travestito da supereroe, dipendente delle forze dell'ordine, per espormi un pesante fardello.

Nonostante un rapporto apparentemente stabile tra i due, ormai da tempo, si trovavano in profondo disaccordo su un argomento molto delicato "portare avanti una gravidanza" Nonostante il lavoro da supereroe con arma al seguito, sembra che alcuni esserini, chiamati spermatozoi, abbiamo avuto il sopravvento e il miracolo della vita manifestato, il tutto con incomprensibile stupore dei partecipanti.

Il supereroe che chiameremo convenzionalmente Clark Kent, non aveva nessuna intenzione di procreare a differenza di Gabriella che, impaurita ancora manteneva delle riserve anche perché non supportata dalla famiglia, culturalmente non troppo emancipata originaria di un paesino dell'entroterra siciliano.

Io ed il mio staff proponiamo la soluzione di portare a termine la gravidanza per un gesto d'amore, se non per il supereroe, almeno per il prossimo, e consigliamo di dare il bambino in adozione subito dopo la nascita.

Clark Kent, come spesso accade, decide di sparire e trasferirsi in un altro pianeta, che sorpresa, mentre Gabriella, con tutto il supporto che possiamo donarle, viene seguita passo passo fino al momento del parto. La sinergia dei vari organi e dei professionisti del settore consultorio-ospedale - comune, riesce a donare a questa donna non solo la serenità nell'affrontare una gravidanza ed un parto da sola, ma oltremodo a farle comprendere la bellezza del gesto di donare un figlio a chi non riesce ad averne.

È importante precisare che la legge italiana riconosce, infatti, alla donna tre importanti diritti

- il diritto alla scelta sul riconoscimento: ogni donna ha diritto di scegliere se riconoscere come figlio il bambino da lei procreato; perché questa scelta possa essere autonoma e consapevole e non necessitata dalle contingenze di un momento di grave difficoltà, è fondamentale che l'ordinamento affermi un secondo diritto altrettanto importante, quello all'informazione;

- il diritto all'informazione: ogni donna può ottenere assistenza psicologica e sanitaria prima del parto, durante il parto e dopo il parto, unitamente ad ogni genere di informazione che possa prospettare soluzioni realizzabili sia nel senso del riconoscimento (percorso nascita: forme di sostegno alla maternità ed alla genitorialità, aiuti a livello socio-assistenziale e sanitario) che del non riconoscimento (diritto a partorire nel più assoluto anonimato e di non riconoscere il nascituro); ha inoltre diritto ad essere informata, in caso di incertezza sulla scelta da operare, sulla possibilità di usufruire di un ulteriore periodo di riflessione dopo il parto

- il diritto al segreto del parto: per chi decide di non riconoscere il proprio nato, la segretezza del parto deve essere garantito da tutti i servizi sanitari e sociali coinvolti; in questo caso, nell'atto di nascita del bambino, risulta scritto "figlio di donna che non consente di essere nominata".

Questi diritti riconosciuti alla donna non si contrappongono ai diritti del suo nato, ma sono funzionali all'affermazione dei diritti del neonato a crescere in una famiglia, anche diversa da quella di origine, in grado di fornirgli quelle cure affettive ed educative che gli sono indispensabili per un armonico sviluppo della sua personalità.

La scelta di non riconoscere un bambino come figlio, nella consapevolezza di non poterlo crescere in modo adeguato alle sue necessità psico-affettive, rappresenta pertanto un'assunzione di responsabilità verso la nuova vita, che va rispettata e compresa.

Dopo circa un mese da questo nobile atto d'amore, venne a trovarmi la coppia a cui fu donato il bambino per esprimere la loro gratitudine a noi e a Gabriella che successivamente mandò con mia grande gioia i confetti della laurea, accompagnati da una lettera personale di cui mi rimane impressa una frase "Nessun dono è troppo piccolo da donare, e nemmeno troppo semplice da ricevere, se è scelto con giudizio e dato con amore".

IL DONO



Dopo l'approvazione della legge di stabilità, potranno ricevere finanziamenti 2014/2020

Gli Odontoiatri e i Medici, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità, possono, ora, accedere ai finanziamenti dei fondi europei strutturali FSE e FESR destinati ad aiutare le piccole e medie imprese.

È importante notare che i professionisti, qualsiasi forma giuridica utilizzino per l'esercizio della loro attività, sono secondo l'UE, fra i destinatari dei fondi stanziati tra il 2014 e il 2020.

Come è noto l'equiparazione degli studi medici ed odontoiatrici con le imprese, è oggetto di una complessa disputa di carattere giuridico fra chi ritiene incompatibile la normativa che regola le imprese con l'attività professionale e chi ritiene, invece, che ormai non possa più negarsi la qualifica di impresa anche agli studi professionali.

PROFESSIONISTI destinatari di FONDI UE

Su questa vicenda, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha interpretato la normativa vigente inserendo gli studi professionali fra le imprese e gli Ordini professionali

tra le associazioni di imprese allo scopo di legittimare la propria competenza sul tema della regolamentazione della pubblicità dell'informazione sanitaria.

È interessante notare che la stessa Antitrust, per giustificare questa impostazione, ha chiarito che gli studi professionali non sono in senso giuridico "imprese" ma lo sono soltanto ai fini della tutela del principio della libera concorrenza.

Se ciò è vero, è facile concludere che anche questa possibilità di accesso ai fondi comunitari non costituisce un'equiparazione giuridica degli studi alle imprese ma consente soltanto di considerarli tali ai fini dell'accesso ai fondi stessi.

Non esiste, quindi, un riconoscimento di identità giuridica fra l'istituto dell'impresa e quello degli studi professionali ma soltanto un'applicazione congiunta di normative speciali ad entrambe le forme giuridiche.

Altro aspetto di non secondaria importanza è rappresentato dal "rischio" che i cd. fondi strutturali possa diventare esclusivo appannaggio delle strutture complesse centri di potere economico e low cost, finendo per favorire la speculazione.

Si determinerebbe, purtroppo, l'annullamento del prerequisito che ne costituisce l'architrave: ingenerare un percorso virtuoso volto a fornire potenzialità a chi investe nel proprio settore di competenza e sulla propria professione, per generare lavoro e ricchezza.

Volendo concludere mi si conceda una battuta: lo studio professionale non è un'impresa ma è un'"impresa", ormai, gestire lo studio e l'attività professionale di fronte ad un profluvio di normative diverse, varie, e addirittura contrastanti.



Pippo Renzo
Presidente CAO -FNOMCeO ■





isola

La parodontite è la sesta malattia che colpisce l'Umanità e l'Italia continua a essere un Paese ad alta prevalenza di questa patologia di grande rilevanza sociale. Ogni giorno nei nostri studi siamo protagonisti dei grandi progressi della Parodontologia moderna, ma la consapevolezza e l'esperienza di ciò che si può raggiungere con una diagnosi precoce, una terapia adeguata e una buona prevenzione secondaria della parodontite rimane limitata a una minoranza della popolazione.

Le molte scoperte e le innovazioni più recenti appaiono a professionisti e pazienti fuori fuoco in un panorama distorto da una comunicazione che è sempre più pubblicità e meno informazione. Vi sono a disposizione metodi efficaci, efficienti e appropriati per affrontare la parodontite, gestirla, preservare la dentatura e la qualità di vita della stragrande maggioranza dei nostri pazienti ma esistono barriere formidabili che limitano gravemente l'accesso alle cure. Queste barriere non sono solo economiche: preservare tutta la dentatura spesso costa meno che rimpiazzare un singolo dente.

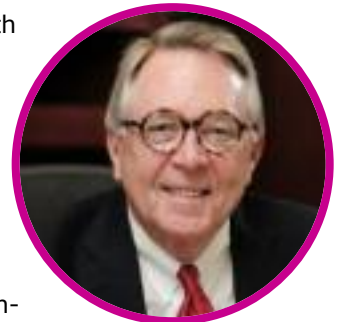
Dal 5 al 7 maggio Messina accoglierà il congresso dal titolo "La Parodontologia come pensiero e azione: il trattamento multidisciplinare per il successo" cui prenderanno parte eminenti professori provenienti da tutta Italia e per la prima volta nel nostro Paese esperti opinion-leaders quali lo specialista americano Prof. Ray C. Williams della Chapel Hill University (North Carolina, USA) e il collega tedesco Prof. Thomas Kocher della Greifswald University che terranno due lectio magistralis su tematiche di Chirurgia Orale e Parodontologia. Il Congresso, diretto dal Prof. Giovanni Matarese, Associato di Clinica Odontostomatologica dell'Università di Messina, si propone di affrontare le tematiche attuali più rilevanti in ambito parodontale e chirurgico, interpretando gli outcomes desunti dalla letteratura scientifica più recente ed integrandoli alla pratica clinica quotidiana. Il programma del nostro Congresso si sviluppa approfondendo una serie di temi innovativi: la triade paziente - malattia - organismo, le nuove tecnologie, i nuovi approcci antimicrobici e di modulazione della ricolonizzazione che verranno valutati in chiave moderna per ciò che va oltre il trattamento della malattia: la gestione a lungo termine del benessere orale e delle complicanze funzionali ed estetiche dei nostri pazienti - aspetti chiave per trattare al meglio non solo la parodontite ma le esigenze del paziente con parodontite.

Vi sarà inoltre una giornata coordinata dal Prof. Umberto Romeo, Associato di Patologia Orale presso l'Università di Roma "La Sapienza", interamente dedicata alla terapia Laser, in cui tutti i partecipanti potranno confrontarsi sulle più moderne tecniche Laser assistite nel campo chirurgico e parodontale. Vera innovazione sarà inoltre la possibilità di accedere ad un corso pratico, guidato da tutor qualificati, su tutte le tecniche di sutura utilizzate in chirurgia orale e parodontologia e sulle più recenti metodiche laser in odontoiatria. L'evento, promosso dal Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi Dentaria e dal Dipartimento di Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini morfologiche e funzionali dell'ateneo messinese, sarà accreditato ai fini ECM dal Ministero della Salute e prevede una parte teorica e una pratica. L'assise godrà dei seguenti patrocini: Regione Siciliana; ARS (Assemblea Regionale Siciliana); Comune di Messina; Università degli Studi di Messina; FNOMCEO - CAO nazionale (Federazione Nazionale Ordini Medici Chirurghi e Odontoiatri); Ordine dei Medici e Odontoiatri di Messina; SIDP (Società Italiana di Parodontologia); ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani); AIO (Associazione Italiana Odontoiatri); AISO (Associazione Italiana Studenti in Odontoiatria). La sfida rappresentata dalla prevenzione, diagnosi e terapia delle parodontiti è sempre attuale e, all'esame di questo congresso, comporterà senz'altro per il team Odontoiatra-Igienista una straordinaria opportunità di crescita e arricchimento clinico e scientifico.

Per informazioni e iscrizioni: Dott. Gaetano Isola, 333.1389484
email: gaetanoisola@gmail.com. **Segreteria organizzativa:** Europa Due Media & Congress tel/fax 090.5726604 europadue@gmail.com; www.europadue.com. ■

"La parodontologia come pensiero e azione: il trattamento multidisciplinare per il successo"

5-7 MAGGIO: congresso internazionale a Messina



Giovanni Matarese
e, in alto, Ray C. Williams

In funzione
al Policlinico
nell'Unità
diretta da
Giuseppe Vita

A Messina e provincia è in funzione al Policlinico Universitario, dal febbraio 2014 nella UOC di Neurologia diretta dal prof Giuseppe Vita, l'UOS Stroke Unit, centro HUB nella rete regionale siciliana, diretta dalla Prof Rosa Musolino, in sinergia con l'UOC di Neuroradiologia, diretta dal prof Marcello Longo.

La migliore cura dell'ictus è il ricovero in Stroke Unit e, per i pz eleggibili, la terapia ripercussiva che può essere effettuata per via endovenosa con rTPA, agente trombolitico, o con procedure endovascolari dai neuroradiologi interventisti.

Il centro Hub del Policlinico in quasi due anni di attività si è posizionato tra i primi centri in Italia per numero di procedure (206 pz trattati al 31/12/2015), corrispondenti nel 2104 al 50% dei trattabili, con una media nazionale del 32%, nel 2015 al 90% dei trattabili.

La **STROKE UNIT**: arma vincente contro **L'ICTUS**

Questo risultato, ottenuto in poco tempo è stato possibile grazie all'attivazione di un percorso assistenziale predefinito e condiviso con i medici del 118, i medici del Pronto Soccorso Generale del Policlinico, dell'Azienda Papardo e degli Ospedali della Provincia.



Rosa Musolino;
sotto una Stroke Unit

Infatti, il primo intervento sul paziente con sospetto ictus viene effettuato dai medici del 118, che attivano il "codice ictus" che è un codice di priorità tempo-dipendente, per cui il pz viene trasportato al centro Hub del Policlinico, se preso in carico entro 5 ore dall'esordio dei sintomi e non all'ospedale più vicino.

IL percorso assistenziale continua al PSG del Policlinico, dove il pz viene preso in carico dal neurologo della SU e avviato velocemente allo studio di neuroimaging per la selezione della procedura di ripercussione, per via endovenosa o endovascolare e successivo ricovero in Stroke Unit.

Il ricovero in Stroke Unit e le procedure di ripercussione, che rappresentano la terapia ottimale per l'ictus ischemico, determinano riduzione della mortalità e della dipendenza.

Due esempi: pz di 30 anni con grave ictus da Salina gestito dai medici del 118, formati alla nuova procedura, in elicottero è stato trasportato al Policlinico dove, diagnosticata l'occlusione di una grossa arteria, è stato sottoposto prima a trombolisi per via endovenosa e, di seguito, a trombectomia meccanica, con recupero completo del deficit motorio e dimissione in

quarta giornata.

Pz 80 anni colpito da grave ictus con grave deficit motorio

da Barcellona, saltando l'ospedale periferico, veniva sottoposto a trombolisi e di seguito a trombectomia con recupero completo e dimissione in quinta giornata. ■





Nuova rubrica indovina chi è



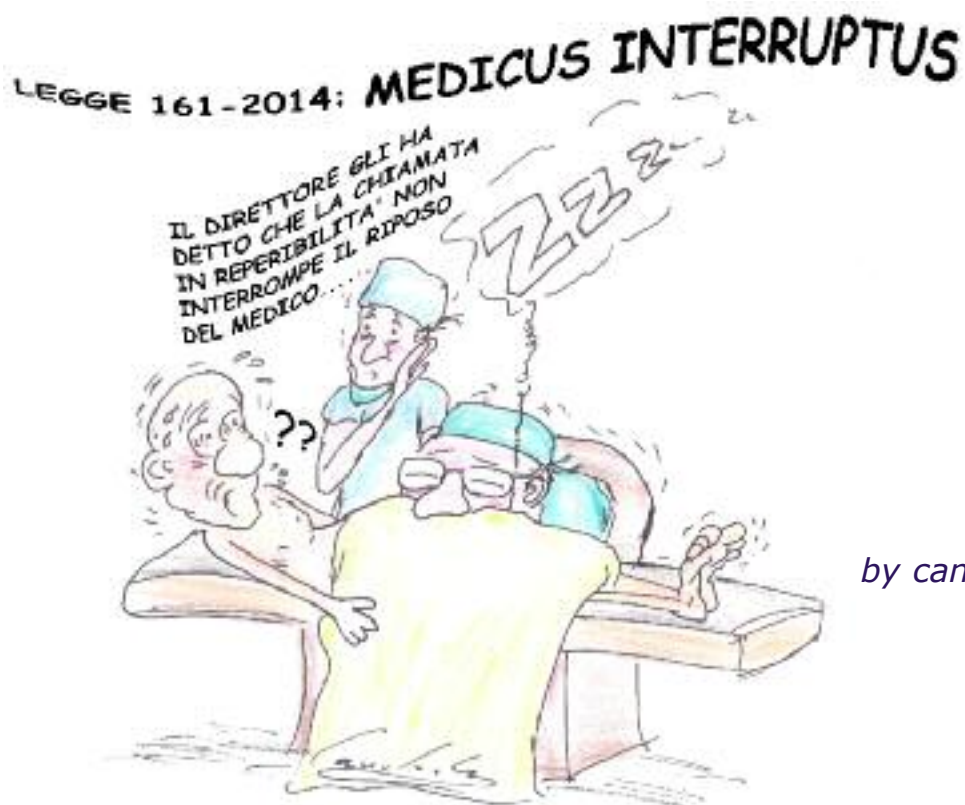
Indovina chi è il medico nella **foto d'epoca** e scrivi la risposta a messinamedica@omceo.me.it
Sul prossimo numero troverai la soluzione e il nome di chi ha indovinato per primo.
Manda una tua foto in bianco e nero e sarà pubblicata...

SOLUZIONE NUMERO 7: **GIOVANNA GENITORI**

hanno indovinato i dottori

**PALMA AREZIO, GASPARE D'ANNEO,
EMILIO DOLCI e GIUSEPPE TIMPANARO complimenti! ■**

la vignetta



In via Centonze, 175 l'ambulatorio polispecialistico diretto da Fabio Romano

Chirurgia maxillo-facciale, medicina estetica, odontoiatria, ecografia, ginecologia, cardiologia, pediatria sono alcune delle specialità del nuovo centro polispecialistico Tree Medical inaugurato a Messina e diretto dal dott. Fabio Romano, specialista in maxillo-facciale. La struttura sorge nel centro di Messina, via Centonze n. 175 (di fronte il Tribunale di Sorveglianza) in un appartamento completamente ristrutturato e ammodernato con apparecchiature all'avanguardia e strumenti di ultima generazione.



Inaugurato a Messina il centro TREE MEDICAL

All'evento inaugurale hanno preso parte il presidente dell'Ordine dei Medici e Odontoiatri Giacomo Caudo, il consigliere Salvatore Rotondo e tanti colleghi medici di medicina generale tra cui Salvatore Totaro, che hanno particolarmente apprezzato il nuovo ambulatorio. Dell'equipe medica, che

abbraccia rami come gastroenterologia, neurologia, psicoterapia e urologia, fanno parte: Fabio Romeo, Luca Ciraci, Raffaella Catania, Annamaria Giacobbe, Irene Aricò, Agatino Mangano, Ginevra D'Andrea. Per informazioni: tel. 090.9024600; 090.9034104; fax 090.9023970; info@treemedical.it; www.treemedical.it. ■



Romano e Caudo tagliano il nastro inaugurale; a destra, una delle sale di odontoiatria, maxillo-facciale e medicina estetica



Totaro, Caudo, Romano, Rotondo e Cavaleri; a sinistra, la sala d'attesa; in alto, stanza per le ecografie



Si è concluso il Corso per Consulenti Tecnici d'Ufficio medici iniziato nel mese di ottobre, rivolto ai professionisti che si occupano dell'attività del contenzioso giudiziario in materia previdenziale e assistenziale. Da più parti, soprattutto nell'ambiente della Magistratura, si sente la necessità e l'esigenza, di fronte all'enorme mole di contenzioso nei Tribunali di Messina e Provincia, di migliorare l'attività svolta dai consulenti, col rispetto dei capisaldi procedurali e metodologici, al fine di evitare da un lato il prolungamento dannoso della fase giudiziaria e dall'altro di giungere a sentenze aderenti al disposto normativo e alle indicazioni della giurisprudenza prevalente.

Il Corso, indetto dall'Ordine dei Medici, e dal suo Presidente dr Giacomo Caudo e ispirato dal Consigliere Mario Pollicita, che ha illustrato le motivazioni e le finalità dell'iniziativa, è stato organizzato dal punto di vista scientifico dal dr Aldo Di Blasi, medico legale, e dalla Prof.ssa Daniela Sapienza, della Medicina Legale dell'Università. Si è rilevata la partecipazione attenta e interattiva di numerosi medici di Messina, della Provincia e della Calabria, che hanno espresso alla fine la propria soddisfazione per i qualificati interventi dei Docenti che si sono susseguiti: il dr Aldo Di Blasi ha trattato delle linee guida per la redazione di una corretta consulenza; la Prof.ssa Daniela Sapienza, ha esplicitato gli aspetti tecnici e procedurali delle CTU nella Responsabilità civile; la dott.ssa Patrizia Napoli, medico legale, ha illustrato le modalità dell'accertamento dell'invalidità civile e dell'handicap; il dr Gaetano Capilli, medico INPS, e l'avvocato Patrizia De Luca, già dell'Avvocatura INPS di Messina, hanno spiegato gli aspetti medico legali e normativi in tema di invalidità pensionabile; il dr Vincenzo Mellino, Dirigente medico regionale INAIL della Calabria, e l'avv. Maria Colletti, dell'avvocatura INAIL di Messina, hanno trattato delle normative e dell'attività diagnostica e valutativa in materia di infortuni e malattie professionali; la dott.ssa Linda Di Blasi, psichiatra dell'ASP di Messina, ha illustrato le modalità della consulenza per la valutazione del danno psichico. Particolarmente seguiti dall'uditore sono stati gli interventi magistrali dell'Avv. Salvatore Camaioni, Docente emerito di Diritto Penale dell'Università di Messina, che ha trattato della responsabilità medica, e dei Consiglieri di Corte d'Appello rispettivamente di Messina e di Catania, dott.ssa Beatrice Catarsini, e dott.ssa Alessandra Santalucia, che hanno chiarito le finalità e gli aspetti particolari delle procedure delle consulenze tecniche in materia previdenziale e lavorativa e degli accertamenti tecnici preventivi. ■

Concluso il corso
coordinato da
Mario Pollicita
e Aldo Di Blasi

Previdenza e assistenza focus sul contenzioso GIUDIZIARIO



*Aldo Di Blasi
e, a sinistra,
Mario Pollicita; sotto,
la sede dell'Ordine*





cavaleri

"Come ne venimmo fuori" non è chiaro. Mentre è noto, evidente, dimostrato il nostro essere testimoni di una fase di decadenza che da trent'anni almeno ci ha lentamente svuotati, obnubilati subendo le malefatte di un potere politico cui abbiamo finito per delegare tutto accettando sempre più limitati spazi di democrazia che hanno di converso esteso a dismisura le manipolazioni del mercato finanziario in ossequio a un liberismo sfrenato, invocato come panacea e rivelatosi più cattivo e avvilente, proprio niente a che vedere con quello illuminato delle sue origini. Un trend inarrestabile, complice la tecnologia dei social che ha illuso ciascuno facendogli credere di essere più libero e globale, di essere col suo smartphone protagonista e in contatto col mondo, capace di esternare, criticare, mobilitare, produrre consenso. Col risultato di un'inconsapevole deriva che ha aumentato la solitudine, impoverito l'elaborazione ideologica, frustrato anche i più coriacei assertori di diritti. Trent'anni di involuzione che, passando dal pre al post berlusconismo, hanno cancellato dalla memoria collettiva misteri e misfatti, fatto assimilare come normali le scelleratezze di ogni genere. La stessa compressione del sistema democratico non ha incontrato resistenze e le uniche "regole" impostesi... quelle di un mercato a sua volta sregolato e fuori controllo, hanno ridotto i cittadini di questo tempo in poveri e rassegnati "merdolani". Un plagio collettivo ininterrotto, lunghissimo, incapace di anticorpi che richiederà altri tre decenni per venirne fuori. La rilettura dell'oggi è quindi affidata a chi nel 2041 si domanderà come tutto ciò sia stato possibile.

Così Sabina Guzzanti, in due ore di coinvolgente monologo, affonda la sua ironia e sprona a riflettere sulla sciattezza che ha permeato ciascuno, quasi rinunziatari e indifferenti rispetto alle devastanti azioni di degrado nella gestione della res pubblica cui la politica, col complice megafono dei grandi media, ci ha abituato rifilandoci per cacao della Bolivia o cioccolato svizzero quella che era soltanto "cacchetta".

A sei anni di distanza dal precedente lavoro, la Guzzanti è tornata al teatro in giro per l'Italia e, nell'ambito della stagione del Vittorio Emanuele, al Mandanici di Barcellona, con "Come ne venimmo fuori", scritto e interpretato da lei stessa e affidato alla regia di Giorgio Giallone, musiche di Paolo Silvestri, scene di Guido Fiorato, abiti di Minimal To, produzione Secol Superbo e Sciocco produzioni in collaborazione con Fondazione Toscana onlus. La tournée prosegue fino ad aprile in altre città tra cui Palermo, Catania, Bari, Napoli, Bergamo, Genova, Bologna, Torino, Roma e Firenze.

Al Mandanici di Barcellona lo spettacolo della comica che si proietta nel futuro per raccontare il passato

"Come ne venimmo fuori" lo spiega **SABINA GUZZANTI**



*Sabina Guzzanti
in scena al Teatro Mandanici
di Barcellona*



**Vendesi
casale
vicino
Gesso**

Casale con terreno di 12mila mq super panoramico vista Eolie versante tirrenico vicino Gesso (Messina); ottimo anche per agriturismo. **VENDESI** trattative private cel. 335.5981716. ■

Studiare gli ultracentenari aiuta la ricerca

Il Prof. Sebastiano Gangemi, Direttore della UOC e della Scuola di Specializzazione di Allergologia ed Immunologia Clinica del Policlinico "G. Martino" di Messina, insieme al suo gruppo di ricerca, si occupa da sempre dello studio dei mediatori della flogosi, del network citochinico (interleuchine, chemochine, molecole di adesione, lipoxine, alarmine) e dello stress ossidativo in vari settori della Medicina (Immunologia clinica, Allergologia, Oncologia, Immunosenescenza, Ematologia, Endocrinologia, Neurologia, Nefrologia, Immunogenetica, Mobilizzazione di cellule staminali per trapianti, Dermatologia, Pneumologia).

Tra le principali tematiche di ricerca vi sono: l'immunosenescenza (soprattutto studi sugli ultracentenari), lo studio delle lipoxine e l'immunogenetica.

Nell'ambito dell'immunosenescenza, il gruppo, di concerto con la UO di Geriatria, diretta dal Prof. Antonino Lasco ed in stretta collaborazione con il Prof. Giorgio Basile si è occupato di Inflammaging (Franceschi et Al. 2000).

Il network CITOCHINICO nell'IMMUNOSENESCENZA

L'invecchiamento è un complesso ed inevitabile processo che è proprio di tutti gli esseri viventi. Esso è caratterizzato da una progressiva perdita di riserve funzionali e da una riduzione delle capacità di



Il prof. Sebastiano Gangemi

adattarsi all'ambiente. I fenomeni biologici tipici di tale processo derivano dall'interazione di fattori ambientali e genetici.

Le persone longeve sono in grado di fronteggiare gli effetti dell'invecchiamento sopravvivendo alle patologie, evitandole o, comunque, ritardandone l'esordio. Uno stile di vita salutare e fattori ambientali favorevoli permettono a soggetti geneticamente predisposti di raggiungere un'età avanzata e di mantenere un accettabile stato di salute ed autosufficienza. (Nicita-Mauro et Al. 2008).

L'invecchiamento è un processo biologico dinamico ed è stato comparato a un mosaico con numerose tessere che agiscono a livelli differenti e che portano ad un continuo rimodellamento.

Robustezza e fragilità possono essere concomitanti negli ultralongevi e il fenotipo dei longevi è il risultato della loro capacità di riparare i danni a livello molecolare e/o adattarsi a tali danni. Una delle più recenti teorie riguardo l'invecchiamento prende in considerazione l'attivazione subclinica, cronica ed a bassa intensità dell'infiammazione durante l'invecchiamento e prende il nome di Inflammaging (Franceschi C et Al. 2000).

Uno dei maggiori fattori che contribuiscono all'Inflammaging è rappresentato dal carico antigenico dato da infezioni ricorrenti. Il fenotipo pro-infiammatorio delle cellule dei soggetti longevi protegge dalle malattie infettive ma, al contempo, contribuisce all'inflammaging poiché un elevato numero di citochine proinfiammatorie viene prodotto per riparare i danni dei tessuti. (Larbi A et Al. 2008)

Queste risposte sono positive per la sopravvivenza durante la giovane età e per la riproduzione ma divengono dannose nel periodo post-riproduttivo della vita. Molte patologie età-correlate quali obesità, sindrome metabolica, diabete, patologie cardiovascolari, cancro, depressione, malattia di Alzheimer, condividono una patogenesi infiammatoria.

I longevi, soprattutto i centenari, sembrano fronteggiare questa infiammazione cronica e subclinica attraverso una risposta antinfiammatoria chiamata anche Anti-Inflammaging. (Franceschi C et Al. 2007). Oggi si ritiene che l'Inflammaging sia la chiave dell'invecchiamento e che l'Anti-Inflammaging sia la chiave della longevità.

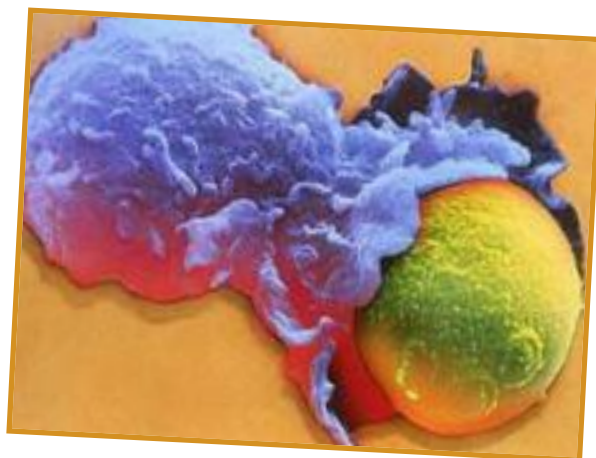
Per tale motivo in una recente revisione della letteratura dal titolo "Inflammaging and Anti-Inflammaging: The Role of Cytokines in Extreme Longevity" a cura del Prof. Sebastiano Gangemi, della Prof.ssa Paola Minciullo ed del Dott. Marco Casciaro, insieme al Prof. Antonino Lasco e al Prof. Giorgio Basile, si è focalizzata l'attenzione sul contrasto tra i sistemi di Inflammaging ed Anti-Inflammaging valutando il ruolo delle citochine ed il loro impatto sulla grande longevità (Minciullo et Al. 2015).

A rappresentare le citochine pro-infiammatorie presenti nei soggetti estremamente longevi figuravano livelli aumentati di IL-1, IL-1 β , IL-6, TNF ed INF- γ , tutti associati ad un aumentato rischio di morbidità e mortalità (alterazioni dello stato nutrizionale, decadimento cognitivo e malattia di Alzheimer, depressione (Michaud M et Al. 2013, Van DenBiggelaar AH et Al. 2007, Franceschi C et Al. 2005a, Cederholm T et Al. 2007). Dati contrastanti invece riguardano la citochina pro infiammatoria IL-2 (Zanni F et Al. 2003, Palmeri M et Al. 2012). Al contrario, la IL-6 è stata proposta come marker di declino funzionale e come predittore di morbidità e mortalità in età avanzata, tanto che è stata definita "la citochina per i gerontologi". (Palmeri M et Al. 2012, Ferrucci L et Al. 2005, Sansoni P et Al. 2008, Giovannini S et Al. 2011, Ershler WB

1993). Livelli alti di IL-12 negli ultralongevi sembrano potenziare la risposta delle cellule NK, mentre diminuiti livelli sono presenti in pazienti fragili (Palmeri M et Al. 2012, Rea IM et Al. 2013, Compté N et Al. 2013).

La presenza delle citochine pro-infiammatorie è contrastata da una batteria di citochine anti-infiammatorie. Dalla revisione della letteratura emergevano dati su pazienti estremamente longevi o centenari riguardo IL-1Ra, IL-4 (Jylhä M et Al. 2007, Cavallone L et Al. 2003, Zanni F et Al. 2003, Palmeri M et Al. 2012, Alberti S et Al. 2006), e IL-10, citochina caratteristica dei soggetti con "successful aging" (Van DenBiggelaar AH et Al. 2004, McElhaney JE et Al. 2012, Salvioli S et Al. 2009, Caruso C et Al. 2007, Lio D et Al. 2002, Khabour et Al. 2010). Su questo filone si è basata anche una serie di studi in pazienti centenari, da parte dei gruppi guidati dal Prof. Sebastiano Gangemi e dal Prof. Antonino Lasco. Gli studiosi hanno dimostrato come anche i livelli sierici di IL-15 fossero aumentati nei pazienti ultralongevi rispetto a giovani e a "giovani anziani" (Gangemi S et Al. 2005a). Questo dato potrebbe spiegare l'aumentata attività di cellule della memoria nei soggetti in età avanzata. In un'altra interessante ricerca, svolta in collaborazione con scienziati del calibro di Daniela Novick, Menachem Rubinstein (Department of Molecular Genetics, The Weizmann Institute of Science, Rehovot, 76100 Israel) e Charles Dinarello (Department of Medicine, Division of Infectious Diseases, University of Colorado HealthSciences Center, Denver, CO, USA), sia la IL-18 sierica che la sua binding protein risultavano essere aumentate nei centenari, mentre i pazienti con ischemia cronica mostravano un aumento solo dei valori di IL-18. Ciò suggerisce che l'inattivazione di tale citochina da parte della propria binding protein possa spiegare il paradosso dei centenari con alti livelli di IL-18 senza evidenze di patologia vascolare (Gangemi S et Al. 2003).

Sempre nello stesso filone, i due gruppi di ricerca hanno proseguito con l'analisi della IL-22, citochina pro-infiammatoria che rappresenta una importante molecola effettrice delle cellule Th1, Th17 e Th22. L'aumento di tale citochina riscontrato in un gruppo di centenari ha mostrato come uno stato pro-infiammatorio sia probabilmente protettivo nei confronti delle infezioni e ciò possa contribuire a promuovere la longevità (Basile et Al. 2012). Altri lavori coinvolgenti le due UOC documentavano una diminuzione dei livelli urinari di lipoxina, un metabolita dell'acido arachidonico con proprietà antiinfiammatorie, durante l'invecchiamento con valori estremamente bassi nei centenari, (Gangemi S et Al. 2005b) in accordo con l'apparente paradosso della presenza di elevati indici infiammatori negli ultralongevi. Ciò suggerisce la presenza di fattori addizionali



che possano compensare la riduzione dei mediatori antiinfiammatori e prevenire lo sviluppo di patologie negli ultralongevi. La longevità è, pertanto, caratterizzata da un bilanciamento tra agenti pro ed anti-infiammatori. Uno sbilanciamento verso un fenotipo pro-infiammatorio può sicuramente conferire maggiore resistenza ad agenti infettivi ma d'altro canto aumentare la suscettibilità a patologie con patogenesi infiammatoria lungo il corso della vita. Dall'altra parte un trend anti-infiammatorio esporrebbe ad un aumentato rischio di infezioni in giovane età rendendo difficile il raggiungimento dell'età avanzata. Le conoscenze attuali non appaiono sufficienti a svelare il segreto della longevità. I dati presenti in letteratura riguardo le citochine sono talvolta contrastanti. Tale diversità potrebbe derivare dall'eterogeneità di genetica ed ambiente dei soggetti presi in esame. Tra i centenari vi è un'alta prevalenza di donne, il che fa presupporre differenze di genere nel raggiungimento di età molto avanzate. (Franceschi et Al. 2000b)

Secondo quanto emerso negli ultimi anni, i migliori candidati a diventare centenari sembrerebbero essere non i soggetti più robusti o forti per età, bensì i soggetti che meglio si adatterebbero all'ambiente mostrando plasticità biologica. In definitiva volendo approntare un profilo delle caratteristiche ideali che deve possedere tale super-individuo, si può dire che siano necessari un ottimale controllo dello stress ossidativo e un rimodellamento del sistema immunitario con un'importante attività antiinfiammatoria. Un'infiammazione cronica a bassa intensità è la caratteristica dei soggetti anziani e dei centenari, e proprio questi soggetti sono in grado di aggirare le maggiori patologie età-correlate e di raggiungere età eccezionali attraverso l'azione contrastante degli agenti antiinfiammatori (Salvioli et Al. 2013).■

II PIEDE PIATTO esperti a confronto a MESSINA



Carmelo Catena



Gaetano Sirna



Ortopedici ed esperti del piede a confronto a Messina all'Hotel Royal nell'evento scientifico accreditato ECM e dedicato al tema de "Il piede piatto dell'età evolutiva e dell'adulto". L'assise, cui hanno preso parte oltre 150 specialisti, è stata promossa dal responsabile del Servizio di chirurgia di caviglia e piede della casa di cura Cappellani - Giomi e direttore del Podologic Center di Messina Carmelo Catena, che ha curato la segreteria scientifica insieme con Maria Ausilia Cate-

na e Fabio Coglitore. Presidente onorario dell'assise Giulio Santoro; presidenti Giuseppe Sessa, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Catania e Pietro Cavaliere, direttore istituti IOMI di Messina e Reggio Calabria; al corso hanno partecipato anche il presidente della Società Italiana della Caviglia e del piede Umberto Alfieri Montrasio; Sandro Giannini, dell'Istituto Rizzoli di Bologna, autorità in campo mondiale per le patologie del piede, terrà una lezione magistrale su "il piede piatto". Dopo la presentazione dell'evento da parte di Catena e i saluti di Luca Radicati, responsabile area sud del Gruppo GIOMI, del direttore generale dell'ASP di Messina Gaetano Sirna, del presidente della società Italiana della caviglia e del piede e del presidente dell'ordine dei Medici di Messina Giacomo Caudo, si sono susseguite le varie sessioni scientifiche. Nella prima: "Anatomia del piede" (Ludovico Magauida), "Eziopatogenesi del piede piatto" (Donato Vittore), "Semeiotica del piede piatto e diagnostica strumentale (Carmelo Catena), "Diagnostica radiologica" (Bruno Pitrone), "Tecniche anestesiologiche" (Daniele Sinardi). Seconda sessione: lezione magistrale di Giannini cui seguiranno quella su "Cal-

caneco stop" (Vito Pavone), "Vite conica astragala di Castaman" (Nunzio Catena), "Endortesi Kalix 2" (Andrea Billi), "Endortesi Bioarch" (Roberto Camisassa). Nel pomeriggio terza sessione con: "Il piede piatto dell'adulto" (Francesco Barca), "Ortesi e piede piatto" (Sabrina Conti Nibali), "Il trattamento riabilitativo del piede piatto in età evolutiva" (Massimo Trimarchi).

Le sessioni saranno moderate rispettivamente da Cavaliere, Risitano, Sessa, Sanfilippo, D'Andrea e Barbieri; seguiranno discussioni e verifica ECM. ■

L'Hotel Royal gremito di gente per l'assise. Sopra: Sessa, Santoro e Cavaliere

Nel 2015 oltre 10mila donne in provincia di Messina sottoposte allo screening mammografico che vede l'ASP 5 in prima linea nella loro contro i tumori al seno con un risultato importante alla

luce dei 41mila inviti mandati a casa. Continua in Città e in provincia la campagna promozionale dell'azienda per creare una cultura della prevenzione: nell'auditorium "Mons. Fasola" a Messina è stato presentato il video "Scegli la vita" con Maria Grazia Cucinotta realizzato dal regista Salvatore Presti per incentivare l'esame gratuito della mammella, che grazie alle nuove tecnologie dura 2 minuti ed è indolore. "Le donne cominciano a superare la paura di questo indispensabile controllo - ha dichiarato il direttore generale Gaetano Sirna - e oltre il 20% risponde alla chiamata dell'ASP che può salvare loro la vita, alla luce del costante aumento di casi di cancro che oggi ha un'unica e sicura cura: la prevenzione". All'incontro messinese, moderato dal giornalista Massimiliano Cavaleri, hanno

preso parte tra gli altri il direttore sanitario ASP 5 Domenico Sindoni, i radiologi Antonello Farsaci e Giovanni Strano, Giancarlo Quattrone (Centro gestionale Screening) e la presidente AMMI Francesca De Domenico Leonardi. Intesa anche con l'Ordine dei Medici di Messina: "Invieremo una comunicazione ai medici di famiglia - ha annunciato il presidente Caudo - per sollecitarli a parlare con le pazienti di questo prezioso strumento". Nel 2016 l'ASP, impegnata anche sul fronte della prevenzione di altri tumori come quello al colon retto, completerà la messa a punto del nuovo camper, con a bordo attrezzature particolarmente sofisticate, in grado di raggiungere i paesi più lontani della nostro territorio per attuare il programma di screening. Stesso evento è stato replicato a Milazzo a Palazzo d'Amico alla presenza anche del dirigente scolastico del liceo artistico "R. Guttuso" e dell'associazione Fidapa rappresentata dalla presidente Giulia Rigano in un incontro moderato da Pierpaolo Ruello. Idem a Castello Gallego di Sant'Agata di Militello con il sindaco Carmelo Sottile e la presidente dell'AMMI di Sant'Agata Maria Franca Gagliani Russo. Per info sull'esame: 090.3653550. ■

Tumori al seno, 1 donna su 5 fa lo screening dell'ASP

Messina, Milazzo e Sant'Agata di Militello hanno ospitato gli incontri di presentazione del video



Cavaleri, Strano, Farsaci, Caudo, Sirna, Sindoni, De Domenico Leonardi e Quattrone a Messina.

Sotto: Quattrone, Sindoni, Sirna, Farsaci, Presti e Ruello a Milazzo.

A sinistra: Cavaleri, Quattrone, Sottile, Sirna, Sindoni e Strano.

In basso: Strano, Farsaci, Caudo, Sirna, Sindoni, De Domenico Leonardi, Quattrone e Presti



Dal 14 al 20 marzo varie iniziative in Città e provincia

Ogni anno la campagna mondiale unisce gli sforzi di moltissimi professionisti del settore in una celebrazione del cervello che si rivolge a persone di tutte le età. Lo scopo è quello di stilare un calendario internazionale che comprenda gli eventi organizzati per promuovere la conoscenza delle tematiche che riguardano il cervello e le ultime scoperte e tecniche in ambito neuroscientifico. La campagna siciliana è organizzata e coordinata da NeuroMe – Servizio di Neuropsicologia, che il 12 Gennaio scorso ha ottenuto la partnership ufficiale della Dana Foundation (www.dana.org), partnership che dà diritto all'utilizzo del logo ufficiale e l'accesso a una serie di informazioni e risorse indispensabili per pianificare le attività. I colleghi che hanno espresso la loro adesione stati invitati attraverso il sito web www.neurome.it o tramite inviti sui gruppi social "Psicologi Siciliani", "Psicologi, Psicoterapeuti Area Tirreno Nebrodi", "Diventare psicologo: tutto ciò che devi davvero sapere!". La campagna è svolta anche in collaborazione con la Società cooperativa sociale "Servizi sociali Polizzi" e in particolare con la dott.ssa Lorena Calandi e la dott.ssa Emanuela Maria Sapienza.

Settimana del CERVELLO anche a Messina e Milazzo

I referenti per Messina sono:

prof. Marina Quattropani (UNIME); Donatella Ruggeri A-7683; Lorena Calandi A-5533; Mariaelena Sberna A-7430; Emanuela Maria Sapienza A-5719.

Per Milazzo: Valentina Sabino A-7535; Giovanna Dante A-7532.



Locandina dell'evento

Le iniziative previste a Messina:

Screening gratuiti DSA, disturbi di memoria, demenza (14-18 marzo, 9:30-16:00, studio NeuroMe – Servizio di Neuropsicologia, Viale Italia 159, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Laboratorio interattivo "Percezione: cosa cogliamo della realtà? Esperimenti e giochi pratici" (14 marzo, 17: 00-19:00, sala ovale Comune di Messina, con dott.ssa Emanuela Maria Sapienza, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Laboratorio interattivo su "Come essere efficienti sul posto di lavoro: il multitasking" (15 marzo, 17:00-19:00, sala ovale Comune di Messina, con dott.ssa Donatella Ruggeri, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Laboratorio interattivo "I labirinti della memoria: quanto e come ricordiamo?" (16 marzo, 17:00-19:00, sala ovale Comune di Messina, con dott.ssa Lorena Calandi, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Laboratorio interattivo "Le neuroscienze a scuola: facilitare l'apprendimento e aumentare la motivazione" (17 marzo, 17:00-19:00, sala ovale Comune di Messina, con dott.ssa Emanuela Maria Sapienza, dott.ssa Lorena Calandi e dott.ssa Donatella Ruggeri, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Laboratorio interattivo su "5 buone abitudini per proteggere il tuo cervello" (18 marzo, 17: 00-19:00, sala ovale Comune di Messina,

con dott.ssa Emanuela Maria Sapienza, dott.ssa Lorena Calandi e dott.ssa Donatella Ruggeri, prenotazioni al num. 3668933240 - 090 9575428 o via email info@neurome.it); Incontro "Arte e Parkinson" (18 marzo, 10: 00-12:00, luogo da definire, con la dott.ssa Mariaelena Sberna); Gruppo di discussione sulla metacognizione (in libreria).

A Milazzo: Screening DSA (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire); Laboratori interattivi sui DSA rivolti alle famiglie (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire); La memoria: come ricordiamo? (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire); Il Disturbo oppositivo-provocatorio, basi neurologiche e ultimi contributi scientifici (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire); Il disturbo d'attenzione / iperattività, basi neurologiche e ultimi contributi scientifici (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire); Apprendimento e motivazione a scuola: come incrementarle alla luce delle ultime scoperte (Centro Studi AttivaMente, data e ora da definire). ■

“L’inquinamento ambientale quale causa di malattia e morte prematura”, è il convegno svoltosi presso il Pal. dei Congressi del Policlinico lo scorso dic. 2015.

La sez. Tirreno-S.Stefano C.(ME) dell’Associazione Italiana Donne Medico (presidente la collega Rosalba Ristagno) sensibile al problema, anche in ascolto agli appelli degli abitanti del territorio di Milazzo e della valle del Mela (area ad elevato rischio ambientale e sito di interesse nazionale per le bonifiche), ha offerto un qualificato incontro formativo per i medici, che hanno partecipato numerosi ed interessati.

Illustri relatori hanno dato voce al convegno.

Il prof. Carmelo Salpietro dir. UOC Genetica Immun. Pediatr. del Policlinico, ha interessato l’uditorio con “Genetica e ambiente tra evidenze e prospettive” ed ha fatto delle comunicazioni importanti su un progetto di studio con l’ASP ME, sulla popolazione del territorio della Valle del Mela, per evidenziare eventuali alterazioni genetiche (epigenetica) responsabili dell’aumento della morbosità e della mortalità.

La prof. Teresa Arrigo dir. UOS Pediatria Med. Urg. del Policlinico, ha relazionato sulle problematiche di endocrinologia pediatrica causate dagli Endocrine Disruptors (ED) (inquinanti quali diossine, particolato emesso nell’aria e ossidi di azoto). Gli ED sono in grado di legarsi come agonisti o antagonisti ai recettori di vari ormoni e creando interferenze possono provocare tumori, difetti alla nascita; possono causare difficoltà di apprendimento, disturbo da deficit di attenzione, problemi cognitivi e di sviluppo del cervello, deformazioni del corpo, problemi di sviluppo sessuale, femminilizzanti di maschi o effetti maschili sulle femmine.

Il dott. Giuseppe Falliti, dir. UOC Serv. Patologia Cl. dell’AOR Papardo-Piemonte, nella sua magistrale relazione ha espresso “La posizione dei medici per l’ambiente nella gestione del ciclo dei rifiuti e il suo impatto sulla salute”. Gli impianti di incenerimento rientrano fra le industrie insalubri, essi danno origine a diverse migliaia di sostanze inquinanti, di cui solo il 10-20% è conosciuto: la materia non può essere distrutta, essa semplicemente cambia forma. Studi epidemiologici su popolazione esposta alle emissioni di inceneritori per rifiuti dimostrano gli effetti cancerogeni oltre a disturbi sul sistema respiratorio; sul sistema riproduttivo; incremento di incidenza di malformazioni congenite; ipofunzione tiroidea; diabete; patologie cardiovascolari.

Entusiasmante la relazione del prof. Santi A.Delia ordinario di Igiene Appl. E Statistica San. del Policlinico, con “Gli effetti dell’inquinamento ambientale sull’ecologia microbica e sul microbiota intestinale”. L’inquinamento globale del pianeta ed i processi di globalizzazione stanno determinando pericolose modificazioni dell’ecologia microbica sia ambientale che umana. La alterazione del microbiota umano (disbiosi) innesca stress cellulari, attivazione di processi infiammatori ed anomalie dei processi immunitari che sono alla base dei meccanismi patogenetici di molte malattie cronico-degenerative.

Il dott. Pasquale Andaloro già membro del comitato scientifico OMS per la Sicilia e consulente per la Prov. Reg. di Messina per lo studio delle malattie dipendenti da fattori ambientali, ha relazionato su “L’ambiente di vita determinante fondamentale della salute”, soffermando l’interesse sull’aumento delle malattie croniche e della mortalità nella popolazione ricadente sul territorio di Milazzo e della Valle del Mela.

Elvira Ventura Spagnolo medico-legale ricercatrice dell’Università di Palermo, ha affrontato brillantemente, il non semplice e ancor poco dibattuto argomento de “I delitti contro l’ambiente: aspetti normativi e implicazioni medico legali”. La recente legge n.68/2015 aggiunge a tutela dell’ambiente, i delitti dolosi di inquinamento ambientale, morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452 ter)...introduce delle ipotesi di delitto di pericolo di inquinamento e di disastro ambientale. L’uomo è responsabile al 95% dei cambiamenti climatici e le cause principali del riscaldamento globale terrestre è dovuto alle emissioni di gas serra. Queste devono essere ridotte dal 40 al 70% entro il 2050, per impedire che la temperatura vada oltre i 2 C°. Non c’è più tempo, bisogna ridurre le emissioni per evitare la catastrofe ambientale e quindi il collasso della terra! ■

Elvira Ventura Spagnolo medico-legale ricercatrice dell’Università di Palermo, ha affrontato brillantemente, il non semplice e ancor poco dibattuto argomento de “I delitti contro l’ambiente: aspetti normativi e implicazioni medico legali”. La recente legge n.68/2015 aggiunge a tutela dell’ambiente, i delitti dolosi di inquinamento ambientale, morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452 ter)...introduce delle ipotesi di delitto di pericolo di inquinamento e di disastro ambientale. L’uomo è responsabile al 95% dei cambiamenti climatici e le cause principali del riscaldamento globale terrestre è dovuto alle emissioni di gas serra. Queste devono essere ridotte dal 40 al 70% entro il 2050, per impedire che la temperatura vada oltre i 2 C°. Non c’è più tempo, bisogna ridurre le emissioni per evitare la catastrofe ambientale e quindi il collasso della terra! ■

L’inquinamento
è causa di
malattie e mor-
ti premature

Tutti sono **RESPONSABILI**
dell’ambiente, i **MEDICI**
due volte





"Arte di strada o arte urbana", si manifesta in luoghi pubblici e libero

"Arte di strada o arte urbana" nome dato per quelle forme di arte che si manifestano in luoghi liberi, pubblici della città, spesse volte eseguite senza alcuna autorizzazione necessaria. Come il graffitismo il fenomeno è nato "espressione di malessere e di ribellione sociale" per cui questi artisti si appropriano delle strade e delle piazze, come se volessero abolire la proprietà privata. Lavori eseguiti con le tecniche più disparate e in maggior parte con le bombolette spray diventate le nuove armi della contestazione e della rivoluzione culturale "armi improprie" per la comunicazione immediata. In questi ultimi anni dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra il fenomeno si è

STREET ART a Messina

MURALISMO



Ogni angolo, ogni muro è buono per essere coperto da scritte e disegni. La Street Art oggi è più vicina ai dettami estetici dell'arte in generale anche se i connotati iniziali di protesta e contestazione sono presenti. Gli artisti si sono evoluti: non più scritte blasfeme od offensive ma curano sempre di più i dettagli con colori appropriati e tantissima fantasia dando luogo ad un "museo a cielo aperto" migliorando altresì l'arredo urbano. A Messina dal 20 agosto alcuni selezionati artisti hanno espresso il loro estro per donare una nuova immagine alla città, per iniziativa varata da DISTRART, con lavori eseguiti ad ogni fermata tranviaria della zona portuale dove una volta esisteva la cosiddetta PALIZZATA, edifici di grande valore architettonico, distrutta dal terremoto del 1908 quasi a voler



Due esempi di Street Art

colmare il vulnus operato dal sisma in quella zona. Questo percorso viene collegato all'ex casa del portuale in via Alessio Valore, più volte occupata dai piellini, dove BLU, grande artista italiano nato a Senigallia, di spessore internazionale, conosciuto con questo pseudonimo tra i 10 artisti del ramo al mondo ha regalato a Messina la sua opera ricollegabile allo stretto e al pesce spada con tutta l'ambientazione marina. In questa pagina non posso non ricordare l'opera elitaria del muralismo del nostro concittadino LUIGI GHERSI, che non c'entra niente con la filosofia dello Street art, se non per avere in comune l'uso del muro per esprimersi.

GHERSI negli spazi urbani inventa la sua arte con i grandi cicli pubblici delle opere commissionategli dall'Università, ENTI privati. Ricordo il grande capolavoro eseguito e completato in tre anni nella Aula Magna della facoltà di Scienze dell'ateneo di Messina che rappresenta da una parte un tema tratto dal romanzo HORYCYNUS ORCA di D'Arrigo e dall'altra una splendida battaglia ed ancora gli affreschi della Cappella dell'Ospedale di Patti eseguite con tempera vinilica, in cui l'Artista mette a fuoco la sua laica religiosità.

I luoghi deputati dell'arte- dice GHERSI- non sono né le grandi mostre né i grandi musei: sono le città.

La Medicina tra aforismi massime e pensieri

a cura di **Vittorio Nicita Mauro**

Mille teorie non bastano a rendere falsa una esperienza vera, una esperienza vera basta a rendere false mille teorie.

Galeno, medico greco, 129-201

*

Il segreto per riuscire nell'esercizio della medicina non sta tanto nell'acquisizione di un gran sapere né nell'aver veduto un gran numero di malati. Queste sono due condizioni utilissime ma il più essenziale sta nel loro intermedio ossia nella facoltà di applicare le nozioni acquisite ad ogni singolo caso. Conoscere è ben diverso dal riconoscere e in clinica si deve soprattutto riconoscere.

Augusto Murri, clinico medico, 1841-1932

*

Il buon medico deve, come un confessore, ascoltare attentamente e senza fretta i problemi dei pazienti, cercando così di costruire un rapporto empatico ottimale: ne trarranno vantaggio la diagnosi, il trattamento ma, soprattutto, il paziente.

Vittorio Nicita Mauro, geriatra ■

A cura di Luisa Barbaro
in collaborazione con Slow Food Valdemone

1. INTRODUZIONE ALL'ARGOMENTO: STORIA ED ANEDDOTI

In passato i fagioli erano ritenuti il cibo dei poveri, forse per la loro facile reperibilità. Ogni famiglia che aveva accesso ad un campo da coltivare aveva la propria varietà di fagioli ed in tempi di carestie o guerre è stato uno dei pochi alimenti facilmente disponibile, grazie soprattutto alla loro possibilità di essere conservati secchi. I fagioli, più di tanti altri legumi, rappresentano al meglio la biodiversità, infatti sono tantissime le varietà e solo sui Nebrodi, presso la Banca del Germoplasma del Parco dei Nebrodi, ne sono stati censite oltre 50. L'alto contenuto proteico e la presenza di parecchi aminoacidi, fanno dei fagioli un cibo di grande importanza e diremmo protagonista della dieta Mediterranea.

2. BUONO, PULITO E GIUSTO

Qualità organolettiche, legume con il territorio, chi o come si produce ed uso in cucina. In Sicilia, oltre alle già citate innumerevoli varietà presenti sui Nebrodi, ci sono due presidi Slow Food, il fagiolo Badda di Polizzi ed il Cosaruciaru di Scicli. Il fagiolo Badda, coltivato a Polizzi Generosa, nel parco delle Madonie, è un fagiolo bicolore, avorio con macchie rosate o avorio con macchie viola scuro, si chiama Badda per la forma rotondeggiante quasi a palla. Tradizionalmente viene seminato a giugno e nella parte alta delle Madonie, viene tradizionalmente fatto coincidere con il giorno di Sant'Antonio da Padova. È un fagiolo sapido, con note erbacee e perfino salmastre, leggermente astringente, con sentori di castagna e mandorla nel finale. Con la cottura acquisisce una giusta cremosità, senza sfaldarsi. Il fagiolo Cosaruciaru deve il suo nome alla sua caratteristica dolcezza, ha un colore bianco panna, con piccole screziature marroni. Veniva coltivato in terreni alluvionali, lungo il torrente Modica-Scicli dai cosiddetti Ciumarari, i contadini che coltivavano ai margini del greto del fiume. Il Cosaruciaru è un fagiolo dolce e si adatta benissimo a pietanze come zuppe di verdure o ad abbinamenti con le cotiche.

3. PROPRIETÀ SALUTISTICHE

Abbassano il colesterolo: un regolare consumo di fagioli è in grado di abbassare la presenza di colesterolo nel nostro organismo e grazie alla buona presenza di fibre alimentari sono molto indicati per prevenire problemi intestinali, stitichezza ed emorroidi.

Abbassano la glicemia: anche i diabetici possono trarre benefici dal consumo di questi legumi, in quanto, tra le tante proprietà benefiche, il loro consumo abbassa anche la glicemia.

Fanno bene al cuore: recenti studi hanno rivelato la possibile presenza nei fagioli di proprietà antitumorali che hanno però bisogno di essere approfondite prima di poter affermare con certezza questa notizia. Sempre secondo studi recenti anche il cuore e l'apparato circolatorio trarrebbero benefici non trascurabili dal consumo regolare di questi legumi. Uno studio apparso su Archives of Internal Medicine riferisce che le persone che hanno mangiato legumi 4 volte in una settimana hanno ridotto del 22 % il rischio di sviluppare malattie cardiache rispetto alle persone che li mangiavano una sola volta a settimana.

Altre proprietà: un'altra proprietà probabilmente non conosciuta dai più, è l'alto livello di isoflavoni che i fagioli contengono. Queste sostanze offrono diversi benefici al nostro organismo, in particolar modo riducono il rischio di malattie cardiache, migliorano la salute delle ossa e della prostata.

Probabili proprietà antitumorali: una serie di studi condotti dalla Colorado State University sostiene che consumare regolarmente legumi potrebbe essere d'aiuto nel prevenire il tumore al seno. Al momento non vi è ancora nulla di certo ma i primi riscontri dati dagli studi fanno ben sperare per i futuri sviluppi.

Disintossicanti: i fagioli, quelli bianchi in particolare, hanno un alto contenuto di molibdeno, un minerale che attiva una serie di enzimi disintossicanti tra i quali il solfito ossidasi e l'aldeide ossidasi. ■

Abbassano
il colesterolo e la
glicemia e fanno
bene al cuore

I FAGIOLI



LA RICETTA

Zuppa o pasta e fagioli

Ingredienti per 4 persone:

300g di fagioli badda, 1 carota, 1 cipolla, 1 gambo di sedano, 4 pomodorini ciliegini, sale, pepe (o peperoncino), olio extravergine.

Opzionale: Maltagliati gr 200; colatura di alici o olio piccante

Preparazione:

Mettete a bagno i fagioli Badda, per almeno 12-14 ore. Scolateli, sciacquateli e metteteli in una pentola, con le verdure opportunamente tagliate e acqua sufficiente, salate e fate cuocere a lungo, almeno due ore.

Appena la zuppa sarà pronta, con una schiumarola sollevate un po' di fagioli e schiacciateli con una forchetta e metteteli da parte in un contenitore, riportate a bollire e quindi a fine cottura, fate riposare per qualche minuto ed aggiungere i fagioli precedentemente schiacciati, amalgamando tutto. Servire con un filo d'olio extravergine a crudo.

Se invece che la zuppa, si voglia fare pasta e fagioli, allora, quando è pronta la zuppa, sempre dopo due ore, unite la pasta, preferibilmente i maltagliati e quindi portare a cottura. Aggiungere un cucchiaio d'olio 5 minuti prima della fine della cottura.

Ultima variante per dare un sapore più deciso condire con un filo di colatura di alici o per gli amanti del piccante, un po' di olio da peperoncino. ■

III edizione dell'evento promosso dall'AMMI di Messina: raccolti oltre 3mila euro per due onlus

Musica, cabaret, teatro e poesia gli ingredienti della III edizione di "Medici in scena", spettacolo di beneficenza in grado di riempire di gente il Palacultura di Messina grazie all'evento promosso dalla sezione di Messina dell'AMMI (ass. Mogli Medici Italiani), presieduta dall'avv. Francesca De Domenico Leonardi. Oltre venti professionisti si sono trasformati sul palco in musicisti, attori, cantanti e comici per sostenere la raccolta fondi a favore di due onlus cittadine: "Ali di Cristallo" a sostegno dei bambini autistici, e "Persona Sempre" che aiuta i bimbi con difficoltà di linguaggio, cui sono andati due assegni per un importo complessivo di 3.000 euro. La serata, presentata dal giornalista Massimiliano Cavaleri,



I medici diventano ARTISTI per beneficenza

ha visto la partecipazione delle due onlus, rappresentate dalla presidente di Graziella Arena (Persona Sempre) e Anna De Domenico (delegata dalla presidente di Ali di Cristallo Giovanna Lanzafame), del

consigliere dell'Ordine Salvatore Rotondo, in rappresentanza del presidente Giacomo Caudo e di tanti professionisti messinesi, coordinati da Gaetano Cincotta, Gianni Rizzo, Nino Celona e Pietro Bitto. In scena: Lillo Panama su un pezzo di Paolo Conte; il complesso Rizzo-Cincotta (Gianni Rizzo alla batteria, Claudio Di Natale al pianoforte, Elio Galletta alla chitarra, Rocco Ottanà al basso, Guido Siracusa e Orazio Maugeri ai sax contralto, Gaetano Cincotta al



La consegna dell'assegno alle due onlus. Sotto, il Palacultura gremito di gente



sax tenore, Gustavo Lampi (la voce); la band guidata dalla cantante Emanuela Martella con Gioacchino Calapai (basso), Elio Galetta e Danilo Galletta (chitarra), Gaetano Chiri-



Foto di gruppo

co (pianoforte), Marcello Colori (batteria); il virtuoso pianista Fabio Catalano; Luisa Barbaro, Rita La Paglia, Giovanna Genitori e Fortunato Manti in un simpatico sketch; Salvatore Signorino e Peppe Ruggeri, impegnato a raccontare una "favoletta" ambientata sul pianeta "Arret", pubblicata anche su Messina Medica, e dedicata a un sottile e arguto paragone tra "terre diverse" in tema di sanità; Gaetano Vecchio con la sua musica popolare; Massimo Pulitanò che ha fatto ridere il pubblico con esilaranti barzellette; il chitarrista Marcello Pinzone; gli "attori" Giovanni e Rossana Caminiti; il mandolino e il pianoforte di Salvatore e Alessandro Garito; Pippo Iannelli con un'esibizione sul ruolo dei medici di oggi; la voce di Saro Grasso e un finale corale. Nel foyer del teatro l'allestimento della mostra personale di Pietro Bitto e le vignette di Giuseppe Romeo. ■

Salute del consumatore ESPERTI A CONFRONTO IL 19 FEBBRAIO

Appuntamento il 19 febbraio alle ore 9 nella Corte d'Appello di Messina con il convegno "La tutela dell'agroalimentare in Italia, profili giuridici e di tutela della salute del consumatore", promosso dalla sezione di Messina dell'AMMI e dallo Studio Legale avv. Andrea Caminiti e patrocinato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina.

Dopo i saluti del presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina avv. Vincenzo Ciruolo, della presidente AMMI avv. Francesca De

Domenico Leonardi, l'avv. Andrea Caminiti, promotore dell'iniziativa, modererà i lavori congressuali cui prenderanno parte illustri relatori: il dott. Raffaele Guariniello, ex sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Torino; il pm dott. Fabrizio Monaco, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Messina; la prof.ssa Marianna Giuffrida, ordinario di Diritto Agrario - Facoltà di Giurisprudenza di Messina; il dott. Giacomo Gagliano, direttore ad interim dell'ICQRF Sicilia (Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari) del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; il dott. Alessandro Chiarelli, presidente Coldiretti Sicilia ed altri rappresentanti di aziende produttive siciliane a marchio Dop e IGP. ■



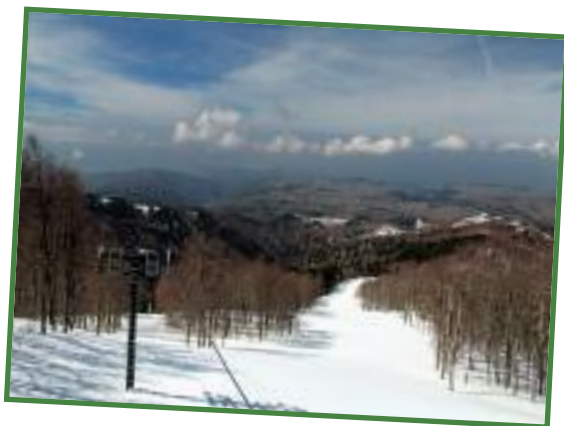
I promotori del convegno: gli avvocati Francesca De Domenico Leonardi (presidente AMMI Messina) e Andrea Caminiti



Negli anni '60 comitive in pullman partivano per questa meta

Quando la neve imbianca i monti dello Stretto, io vado indietro nel tempo e ricordo i primi anni 60, quando comitive di giovani in pullman, armati di "mangiadischi" e con una attrezzatura da montagna vintage, vivevano l'esperienza della "settimana bianca" nelle sole domeniche invernali, ora sull'Etna ora a Gambarie d'Aspromonte. I miei fratelli più grandi, integrati in queste comitive, erano obbligati dai miei a portare me bambino a scoprire la neve. Tra le due località sciistiche io ho sempre preferito Gambarie perché nel mio immaginario somigliava al mitico paese di Babbo Natale.

Oggi Gambarie è considerata tra le più importanti località turistiche del meridione d'Italia sia per la stagione invernale che per quella estiva. Porta di entrata del Parco Nazionale d'Aspromonte è il fore all'occhiello della Calabria per il suo valore naturalistico, faunistico e paesaggistico. Aria frizzante e pura, servizi adeguati per vacanze tranquille, luoghi incantevoli dove perdersi e riscoprire una natura con una folta vegetazione mediterranea, aspra, selvaggia, ricca di colori e ruscelli con acqua limpide. Gambarie dista meno di un'ora dalle acque dello Stretto e si può raggiungere facilmente attra-

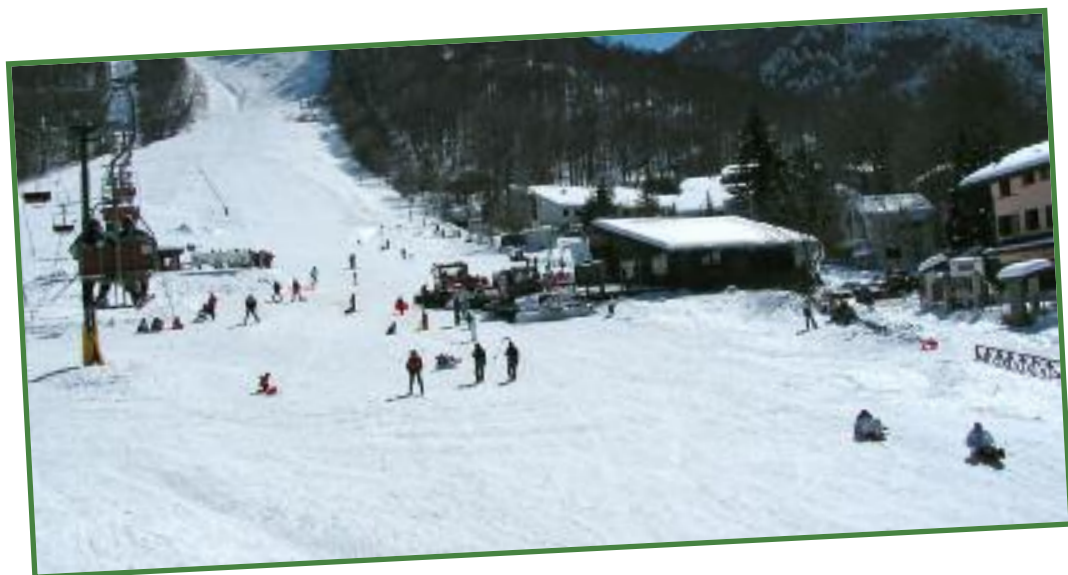


Gambarie il paese di BABBO NATALE

1400 metri d'altezza ai piedi del monte Scirocco, durante la stagione invernale si può sciare su piste innevate servite dal '95 da due nuove seggiovie che collegano il centro al monte Basilicò e dove è forte il contrasto tra la montagna e il vicino mare che la circonda, dando l'impressione di essere su un'isola. Nel periodo estivo invece lunghe passeggiate ed escursioni a piedi o in mountain bike in una natura incontaminata fanno scoprire le bellezze del massiccio dell'Aspromonte; itinerari predisposti con cura dal GEA e dal CAI portano al lago di Costantino, al cippo di Garibaldi, alle cascate delle Forgiarelle, Pietra Cappa, alle cascate del Menta, al laghetto di Rumia e tan-

verso o la vecchia strada di Gallico più lunga e tortuosa oppure attraversando da Villa il paese di Campo Calabro e Melia per poter apprezzare l'ospitalità, la varietà e la spontaneità della gente di Calabria. La ricettività è ampia con case vacanze, appartamenti in locazione, residence, bed e and breakfast, agriturismo, hotel e centri benessere. Situata a

ti altri luoghi meravigliosi con la possibilità di avere a disposizione delle guide competenti e innamorati del proprio territorio. Infine il giusto complemento è una cucina tutta da scoprire, che oltre i sott'oli e gli insaccati, si caratterizza per l'uso di alimenti poveri che sono elaborati con fantasia, ricchezza e una cura che sono propri delle nobili tradizioni del mondo contadino calabrese.. ■





roluri



Simili agli occhiali tradizionali ma dotati di un micro computer che, con un semplice comando vocale, permette all'utente di accedere a una mole sterminata di informazioni. Queste in linea generale sono le caratteristiche degli occhiali intelligenti o smart glass. Thad Starne, un professore americano del Georgia Institute of Technology è il padre degli smart glasses. Già nel 1989 mise a punto il primissimo prototipo spinto dalla difficoltà ad ascoltare le lezioni e a prendere appunti. Da qui decise di creare una tecnologia che gli consentisse di registrare le informazioni senza distrarsi finché Google ha deciso di chiamarlo per trasformare la sua idea in prodotto globale. Oggi è un campo in vertiginosa evoluzione con le più varie applicazioni dal girare film porno, a quelli più importanti e seri nel campo medico. Ed appunto nel campo delle neuroscienze, un'azienda innovativa di Palermo, la Neuroteam, nata e cresciuta nell'incubatore d'impresa "Social4Social", ha prodotto i NEUROGOGGLES occhiali smart per curare malattie come l'autismo, l'Alzheimer, disturbi dell'apprendimento, dipendenze patologiche. I disturbi cognitivi sono la maggior fonte di spesa sanitaria mondiale. La soluzione proposta è uno strumento ottico integrato con serious games che potenzia in modo non invasivo l'attività del cervello. Il modello di business prevede di vendere il prodotto a operatori clinici, che monitorizzano a distanza le attività del paziente. Questo abbatterebbe del 95% i costi per famiglie e sistemi sanitari.

Il lavoro è caratterizzato dall'approccio diretto al paziente che viene raggiunto dallo psicoterapeuta più vicino geolocalizzato da un motore di ricerca, attraverso una piattaforma on line. Il gruppo di studiosi che costituisce Neuroteam, proveniente dall'Università di Palermo ed ivi operante, ha fatto della ricerca la attuazione pratica (franchising) degli studi effettuati, una startup tra le 7 finaliste per il Premio Speciale UniCredit Start Lab del Premio Gaetano Marzotto 2015. Ricerca e sviluppo dunque, dove le idee trovano un capitale da investire per crescere (come anche prevede la riforma dell'Università). E in una Italia che vanta studi eccellenti è questo il percorso da seguire per perfezionare la ricerca e renderla innovazione.

(fonti: I Press live - news social platform, settore Sanità e Salute 20/11/2015; L'Espresso n.2 anno LXII art.li di R.Saviano e C.Organtini; Lettera 43 Q.on line art. di D.Uva.) ■

GLI OCCHIALI intelligenti



Indovina e VINCI

Gioca con i nostri enigmi

46) Quando li vedi è una forte emozione e la loro storia affonda nella tradizione il mito cresce nel mille e una notte quando tra loro volavano minacce e botte. Il nome della nostra montagna sovrana deriva dalla sua origine non cristiana che a capo di un esercito conquistatore fu solo fermato da un travolgente amore.

Il femminile che tutto trasforma e sovrverte un uomo d'oriente in un cristiano fervente la sua bellezza così prorompente domina altera su un destriero lattescente. Nell'antica via del Dromo è la loro magione stanno a svernare in attesa del solleone sono un esempio di perfetta unione primo vero esempio di integrazione.

RISULTATI NUMERO SETTE / 2015

45) IL CAMPANILE DEL DUOMO ■



Buongiorno, sono una dottoressa neoabilitata. Sono venuta a sapere che, oltre i servizi di continuità assistenziale, noi neomedici abbiamo la possibilità di accedere ai PIP (punti di primo intervento). Posso sapere come candidarmi? Saluti

Il P.P.I. (Punto di primo intervento) rappresenta la modalità organizzativa attraverso la quale, in Sicilia, il Distretto offre un punto di riferimento alternativo all'Ospedale per la gestione delle urgenze di basso-medio livello (codici bianchi e parte dei codici verdi). E' stata prevista l'attivazione di un P.P.I. per Distretto (con l'eccezione delle A.S.P. di Palermo, Catania e Messina, ove è possibile attivare un P.P.I. anche negli ex Distretti cittadini), per un totale di 62 punti allocati in una sede aziendale, prioritariamente all'interno dei P.T.A. o dei poliambula-

2010, dovrebbe essere integrata con gli infermieri e con gli specialisti poliambulatoriali e potenziata da sistemi di diagnostica essenziale (es: Point of care testing - P.O.C.T.).

Ogni singola A.S.P. articola un piano aziendale di utilizzo delle ore di plus orario dei medici di continuità assistenziale sulla base del fabbisogno del sistema locale, in armonia con le indicazioni regionali e con le aree prioritarie indicate dall'A.I.R., e a livello distrettuale, per l'organizzazione dei P.P.I..

Tali ore vengono assegnate, anche considerando le preferenze espresse al momento della domanda, ai singoli medici di C.A. in base ai seguenti criteri:

- residenza nel distretto sede del P.P.I.;
- anzianità della titolarità.

Le ore di plus orario eventualmente non utilizzate per carenza di adesioni al piano aziendale possono essere ridistribuite prioritariamente ai titolari che hanno aderito al suddetto piano, successivamente ai nuovi titolari e quindi, eventualmente ed in ragione delle necessità assistenziali, ai medici sostituiti in servizio. Per medici "titolari" si intendono quelli che hanno un rapporto di convenzione per la Continuità assistenziale a tempo indeterminato

mentre per "sostituti" si

intendono i medici con un incarico di Continuità assistenziale a tempo determinato.

Per accedere al servizio occorre essere comunque convenzionati per la Continuità assistenziale (a tempo indeterminato o determinato).

Sul territorio sono presenti anche i P.P.I. Pediatrici che sono gestiti da medici specialisti in Pediatria (di cui il 50% convenzionati a tempo indeterminato per la Pediatria di libera scelta) ma, essendo necessaria la specializzazione per essere inseriti nell'organico, riteniamo che non siano di tuo interesse, essendo neoabilitata. ■



tori distrettuali;

il servizio garantisce l'assistenza ambulatoriale (non è prevista la visita domiciliare) nelle ore diurne dei giorni feriali dalle 8,00 alle 20,00 e nei giorni festivi dalle 8,00 alle 10,00, con modalità di turnazione fra i medici che vi operano.

E' gestito, attraverso la rete delle Cure primarie, da medici di Continuità assistenziale in regime di plus orario, secondo le diverse potenzialità del contesto locale.

L'attività, ai sensi dell'art. 6 del Decreto 6 settembre 2010 pubblicato nella G.U.R.S. n. 45 del 15 ottobre